

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025
Aggiornamento a.s. 2024/2025



ISTITUTO COMPrensIVO STATALE

"GIOVANNI VERGA"

SCORDIA

Delibera Collegio Docenti n. 25 del 29/10/2024
e successive integrazioni
Delibera Consiglio di Circolo n. 10 del 10/12/2024
e successive integrazioni



AREA

**DEL CONTESTO
TERRITORIALE, SOCIALE E
CULTURALE**

PREMESSA

Il PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA del nostro Istituto è stato elaborato nel rispetto del "Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche" (D.P.R. n° 275/99), come previsto dall'art. 3, dove si esplicita quanto segue: *"Le Istituzioni Scolastiche provvedono alla realizzazione dell'offerta formativa, nel rispetto delle funzioni delegate alle Regioni e agli Enti locali, interagendo fra loro"*. Tale articolo è stato sostituito dal comma 14 art. 1 della L. 107/2015, che recita:

«Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa). – 1. Ogni istituzione scolastica predisponde, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

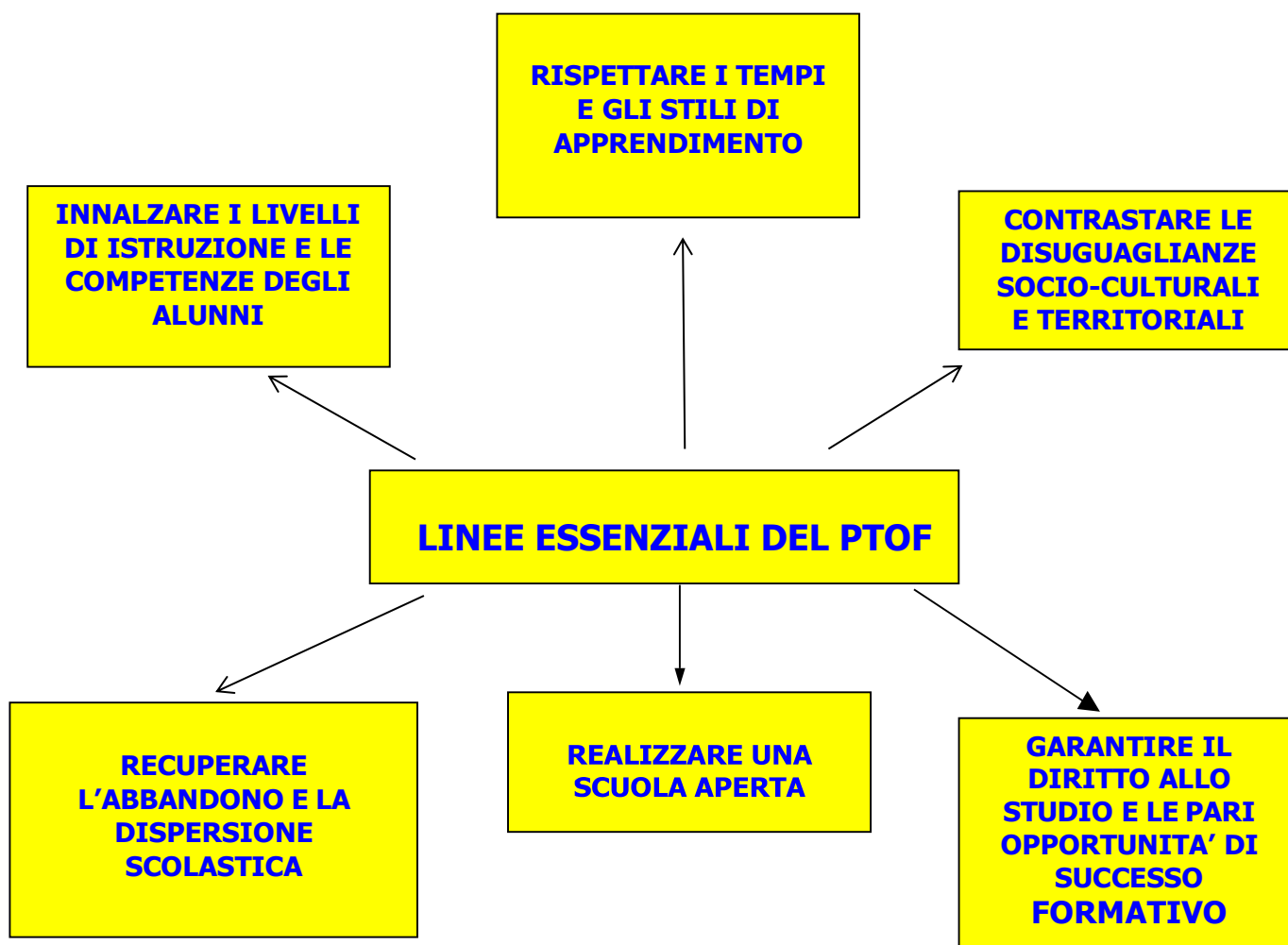
b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

3. Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80. 4. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.

5. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti».

Il nostro PTOF tiene conto dei principi della democrazia, dell'uguaglianza e della libertà ribaditi anche nei recenti interventi normativi. Questo documento costituisce un disegno articolato, come risultato dell'integrazione delle esigenze che il nostro Istituto ha saputo far emergere nel dialogo con la realtà territoriale d'appartenenza. In linea con la normativa vigente, il nostro Istituto presta particolare attenzione alle specificità del territorio, alle attese e ai problemi che lo caratterizzano, alle risorse che si possono utilizzare. L'imperativo categorico, cui tendono le azioni didattiche- educative del corpo docente, è sicuramente "imparare ad essere, imparare a vivere, imparare ad imparare e imparare ad inventare", attraverso una progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che riesca a costruire un rapporto di reciprocità culturale e didattica con l'ambiente.

In stretto rapporto con l'azione educativa della famiglia, la nostra scuola si propone di raggiungere le seguenti finalità, nel rispetto della legge 107/2015:



VISION E MISSION

Il nostro Istituto è un'agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, attuale e futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. Siamo pienamente consapevoli che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori di ogni comunità e della società in genere e, pertanto, riteniamo che la scuola debba contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita.

L'identità della scuola nasce dal connubio di Vision (ciò che la scuola vuol diventare nel futuro) e Mission (che rappresenta il mandato interpretato nel proprio contesto di appartenenza).

La **Vision** del Comprensivo Giovanni Verga di Scordia si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali (art. 1 commi 1-4 L. 107/15), punto di riferimento educativo, culturale e formativo in una zona che offre un numero limitato di infrastrutture e di servizi.

In funzione della strategia Scuola 4.0 promossa dal MIM e dalla U.E. saranno sviluppati i passi necessari per la creazione di un ambiente favorevole all'innovazione, definendo tutti i comportamenti che si vuole ottenere per innescare un cambiamento duraturo e creare un ambiente favorevole all'innovazione ad alto impatto. Va sottolineato come nei programmi di cambiamento culturale assume grande importanza la formazione professionale in grado di esplicitare e motivare al cambiamento.

Una scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali; una scuola intesa come realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità, che garantisca il successo formativo di tutti gli studenti; una scuola di "tutti e di ciascuno" come auspicato nelle Linee Guida nazionali per il primo ciclo del 2012 e come ribadito da quelle del 2018.

Una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale.

L'I.C.S. Giovanni Verga di Scordia, nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri.

La scuola si prefigge di rendere gli studenti e le studentesse autonomi, competenti, consapevoli e responsabili, attraverso il sapere, il sapere fare e il sapere essere.

Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, della provenienza, della cultura di riferimento.

Gli ambienti sociali e il mondo della comunicazione in cui i bambini e i ragazzi vivono sono ricchi di stimoli spesso contraddittori; la scuola si assume il compito di fornire strumenti interpretativi affinché ogni alunno sviluppi una propria identità consapevole e aperta agli altri.

Obiettivo primario della scuola è quello di formare ogni persona sul piano cognitivo e culturale attraverso l'apprendimento dei "saperi" e dei linguaggi culturali di base, strumenti indispensabili per poter esercitare i diritti di cittadinanza.

Il nostro Istituto ispira la propria azione ai principi contenuti nella Carta dei Diritti del Fanciullo e si riconosce nell'affermazione dei seguenti principi generali:

- centralità della persona;
- ruolo educativo della famiglia;
- apertura alle relazioni sociali;
- apertura alla realtà.

Centralità della persona: le finalità della scuola sono definite partendo dalla persona che apprende, tenendo conto sia dell'originalità del suo percorso individuale, sia delle relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. L'alunno viene posto al centro dell'azione educativa, la scuola ne riconosce e valorizza:

- l'**unicità** intesa come l'essere differente dagli altri soggetti;

- la **singularità** intesa come irripetibilità del soggetto;

- l'**originalità** da intendersi come la non prevedibilità degli esiti del soggetto, evidenziati nelle sue espressioni creative.

L'attività formativa riconoscendo il principio della centralità della persona definisce percorsi di apprendimento rispettosi delle diverse soggettività.

Ruolo educativo della famiglia: il rapporto tra scuola e famiglia è esercizio di corresponsabilità. La scuola riconosce la famiglia come il luogo primario dell'esperienza del bambino; famiglia e scuola perseguono, all'interno dei rispettivi ambiti di responsabilità l'obiettivo comune dell'educazione del bambino.

Apertura alle relazioni sociali: ogni individuo si costituisce, si identifica e matura attraverso la relazione con le altre persone che hanno un ruolo decisivo nel processo di autocoscienza in virtù della ricaduta prodotta dalla relazione. La scuola dedica particolare cura alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione. La scuola si propone come luogo accogliente e cura le condizioni che favoriscono i legami tra i soggetti, indispensabili per lo sviluppo della personalità di ciascuno.

Apertura alla realtà: la scuola si ripropone di educare gli studenti all'uso della ragione come apertura alla realtà in tutti i suoi aspetti, accompagnando i ragazzi ad incontrarla attraverso l'osservazione e l'ascolto, a conoscerla grazie all'impegno nello studio e a giudicarla attraverso la riflessione critica.

La mission è la ragione esistenziale di una scuola, cioè risponde alla domanda "perché esisto" come istituzione ed è sempre specifica di una scuola; infatti, ogni istituto ha caratteristiche differenti che portano a rispondere in modo difforme al mandato istituzionale, scritto negli ordinamenti scolastici nazionali.

Con il termine mission si vogliono indicare:

- l'identità e le finalità istituzionali della scuola (come si vede e si percepisce la scuola);
- il "mandato" e gli obiettivi strategici della scuola (cosa si intende fare per adempiervi).

La mission rappresenta la strada da percorrere per formulare e realizzare la vision e serve a definire le risorse che devono essere impegnate per raggiungerla; aiuta le persone all'interno dell'organizzazione a comprendere meglio le priorità del lavoro quotidiano e soprattutto funge come punto di riferimento nelle attività di pianificazione, quando si tratta di

definire il piano triennale dell'offerta formativa.

La **mission** del Comprensivo Giovanni Verga di Scordia è quella di garantire il successo scolastico e formativo di ogni allieva e di ogni allievo favorendo, attraverso la stimolazione della curiosità e del senso critico:

- a. La maturazione e la crescita umana;
- b. Lo sviluppo delle potenzialità e della personalità;
- c. Le competenze sociali e culturali.

IL CONTESTO TERRITORIALE E SOCIO-CULTURALE

L'Istituto Comprensivo Statale "G. Verga" è situato a Scordia, un comune della provincia di Catania, che fa parte del comprensorio calatino, distante 41 km da Caltagirone e 36 da Catania. Adagiata a 150 metri di altitudine, Scordia rappresenta un terrazzo tramite cui lo sguardo può volgere dalle innevate pendici dell'Etna fino alla Playa, passando per i verdi agrumeti che hanno sempre dato un importante contributo al commercio. Le numerose grotte artificiali esistenti in località Grotta del Drago e i resti di quelle scavate nella zona della Cava, ad est dell'abitato, attestano la presenza in età remota di una popolazione trogloditica lungo la valle naturale incisa nella roccia calcarea dalla impetuosa corrente del torrente, che fino a qualche tempo fa scorreva in un ambiente caratterizzato dalla bellezza selvaggia e dai forti odori della vegetazione, tipica della macchia mediterranea.

Il suo nome, di origine greco-bizantina, forse si richiama alla mitica colonia lentinese di Skordion, che significa "aglio", quasi ad indicare la fertilità del suolo; nei dintorni, infatti, vi sono tracce d'insediamenti umani preistorici, che risalgono all'età dei Siculi (VI e V sec. a. C.). Successivamente, la città conobbe, anche la civiltà greco-romana e bizantina; in possesso feudale alla Sede Apostolica, passò, poi, alle nobili famiglie di Virgilio Scordia, di Russo Rosso e dei Branciforti che la governarono sino al 1812, anno in cui, abolito il feudalesimo, ottenne l'autonomia comunale.

Oggi Scordia è uno dei principali centri agrumicoli della Sicilia, sia per la qualità del prodotto, sia per la sua commercializzazione. Numerose aziende locali, nella stagione invernale, sono impegnate nella lavorazione delle arance, che alla fine, sono destinate essenzialmente ai mercati più lontani. L'economia è, anche, sostanziata da attività di artigianato di vario tipo, comprese industrie manifatturiere che occupano diverse centinaia di lavoratori. Il Comprensivo Giovanni Verga di Scordia è caratterizzato da un elevato numero di alunni BES, per cui fattori qualificanti dell'istituto sono l'attenzione verso la persona, il clima propositivo e la capacità di accoglienza. L'incidenza di alunni svantaggiati (disabili, DSA e altri BES) non rappresenta, però, sicuramente, un problema, ma un'opportunità di crescita e di confronto, anche grazie ad una spiccata vocazione all'inclusività del personale tuttodella scuola e alle eccellenti competenze del team di riferimento.

LA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo Statale "G. Verga" è nato il 1° settembre 2012 in seguito alla fusione della scuola dell'infanzia e primaria "G. Verga" con la scuola secondaria di primo grado di via Libertà.

L'Istituto Comprensivo Statale "G. Verga" è dislocato su tre Plessi ubicati uno nel quartiere "Convento", un altro nel quartiere "Montagna" e un altro ancora in Via Libertà, zone eterogenee per condizioni socio-economiche dei residenti. Tutti gli istituti sono cablati e, grazie ai finanziamenti del MIUR stanziati durante l'emergenza sanitaria, sono stati acquistati un buon numero di pc portatili da utilizzare sia per la DDI che per la didattica curricolare. Inoltre, nel corso dell'anno scolastico 2021/2022 sono stati acquistati altri dispositivi digitali fissi e mobili, carrelli per la ricarica degli stessi, grazie a finanziamenti nazionali ed europei. La partecipazione al bando "Spazi laboratoriali e strumenti digitali per le STEM" ha permesso l'acquisto di una discreta dotazione di robot educativi, schede programmabili e kit per la didattica STEM. Nel corso dell'anno scolastico 2023/2024, sempre grazie a finanziamenti nazionali ed europei (PON, STEM PNSD e PO FESR), sono stati acquistati ulteriori dispositivi digitali, nonché arredi modulari e laboratori mobili. In attuazione del decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n.161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il Piano Scuola 4.0. Grazie alla formidabile occasione dei fondi PNRR, il nostro Istituto ha riorganizzato gli ambienti di apprendimento in modo innovativo, integrando nella didattica l'utilizzo delle nuove tecnologie. Le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado, già dotate di Digital Board (per un totale di 33 classi), sono state dotate di Laptop, mouse e tastiera wireless, webcam, armadietto di custodia. Inoltre sono stati realizzati in tutti i plessi degli ambienti di apprendimento con caratterizzazione tematica: sette aule tematiche che sono a disposizione di tutte le classi del plesso in cui insistono, di cui tre aule umanistico-linguistiche (una per ciascuno dei plessi dell'Istituto), tre aule matematico-tecnologiche (una per plesso) e un'aula scientifica (nel plesso centrale). Tali ambienti di apprendimento (tutti già dotati di connessione a internet) sono caratterizzati da adattabilità, flessibilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse aperte, al cloud, per un apprendimento attivo, collaborativo e creativo, attraverso l'utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative in grado di favorire l'acquisizione di competenze realmente spendibili sia in ambito scolastico (in funzione di un proficuo ed ottimale proseguo degli studi) sia nel contesto sociale della vita di tutti i giorni.

La popolazione scolastica, ad oggi, ammonta complessivamente a circa 801 alunni: 207 della scuola dell'infanzia, 369 della primaria e 225 della scuola secondaria di primo grado.

La presenza di alunni stranieri non è un dato significativo, anche se negli ultimi anni il dato è in crescita, infatti sono presenti delle piccole comunità straniere comunitarie ed extracomunitarie, in prevalenza di etnia tunisina, siriana, rumena, marocchina e irachena, che risultano, comunque, in genere ben inseriti e per i quali la scuola organizza sia in orario curricolare che extracurricolare attività di recupero della lingua italiana.

Significative sono le intese raggiunte e le esperienze maturate con l'Ente locale; in particolar modo, con l'Assessorato all'istruzione, con cui si condividono le scelte generali sull'inclusione, sul sostegno alle famiglie in condizioni disagiate socialmente ed economicamente, sull'orientamento e sulla programmazione dell'offerta formativa, anche riguardo al tempo scuola, sui temi della legalità e cittadinanza attiva.

Positiva la collaborazione con: con il Liceo Majorana di Scordia con il quale è stato avviato un protocollo d'intesa per lo sviluppo di diversi progetti di tipo laboratoriale sulla conoscenza del territorio legati all'educazione ambientale; la Kore di Enna e la facoltà di Scienza della formazione delle Università di Catania, Palermo e Messina per lo svolgimento dei tirocini formativi. Altre associazioni e cooperative (Avis, Croce Rossa Italiana, Kalat Ambiente, CSR Militello ecc.) collaborano attivamente con la scuola per la realizzazione di progetti curricolari ed il recupero scolastico di alunni in difficoltà. Infine, l'istituto è impegnato nei progetti ERASMUS + in gemellaggio con varie scuole di diversi paesi europei e in vari progetti e-Twinning, che hanno ricevuto riconoscimenti e marchi di qualità sia italiani che europei.

Dallo scorso anno la scuola è stata insignita del Label EU Code Week per il biennio 24-26, in quanto la nostra è una scuola che ha già contribuito a Code Week con attività di alta qualità ed ha un piano in atto per integrare il pensiero computazionale nel curriculum scolastico, organizzando attività Code Week, formando gli insegnanti e aumentando la consapevolezza dell'importanza dell'insegnamento della programmazione.

LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA

“Laboratorio scuola”

LABORATORIO come aule disciplinari e di didattica attiva, grazie alle quali gli apprendimenti sono in movimento, ma anche *LABORATORIO di idee dell'Istituto per la didattica attiva*, perché si ricercano gli strumenti più adeguati per coinvolgere gli studenti, in una riflessione congiunta sui curricoli dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado.

LABORATORIO per il futuro perché da un lato si coltivano le competenze e gli stili di apprendimento degli studenti, dall'altro ogni docente ha il suo spazio specifico dove far convivere strumenti e metodologie specifiche secondo la propria vocazione culturale e di insegnamento.

LABORATORIO per il futuro per realizzare quella scuola di qualità esplicitata dall'Agenda ONU 2030 e ribadita nelle linee guida STEM emanate dal MIM, ai sensi della Legge n. 197 del 29 dicembre 2022, che prevedono di “incrementare le competenze scientifiche e tecnico-professionali della popolazione, di eliminare le disparità di genere e favorire l'accesso all'istruzione e alla formazione anche alle persone più vulnerabili, garantendo che la popolazione giovane acquisisca sufficienti e consolidate competenze di base linguistiche e logico-matematiche”.

In quest'ottica, dall'a.s. 2025/2026 verranno attivate classi della scuola secondaria di primo grado seguendo la metodologia DADA.

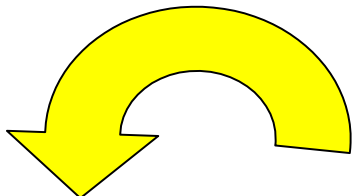


AREA

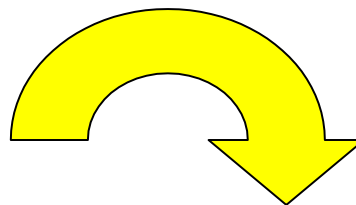
ORGANIZZATIVA-DIDATTICA

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

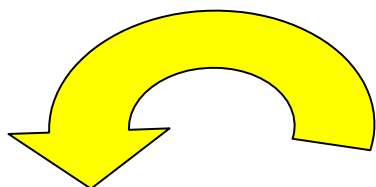
La gestione democratica dell'Istituto e la partecipazione dei genitori alla vita della scuola sono attuate attraverso i seguenti organismi:



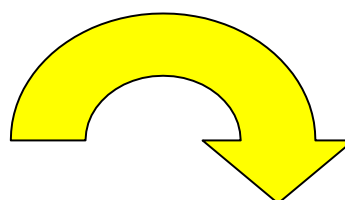
Il Collegio dei Docenti, cui spetta il compito di progettare, organizzare, verificare, controllare e valutare la vita didattica dell'Istituto in tutte le sue componenti.



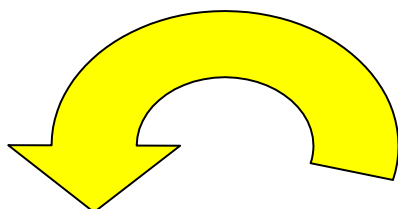
Il Consiglio di Istituto, cui spetta il compito di gestire la vita amministrativa dell'Istituto in stretta relazione con la progettazione didattica.



I Consigli di Intersezione della Scuola dell'Infanzia e i **Consigli d'Interclasse** della Scuola Primaria e di classe della secondaria di primo grado, ai quali spetta il compito di progettare, organizzare, verificare, controllare e valutare la vita didattica e disciplinare delle sezioni e delle classi.

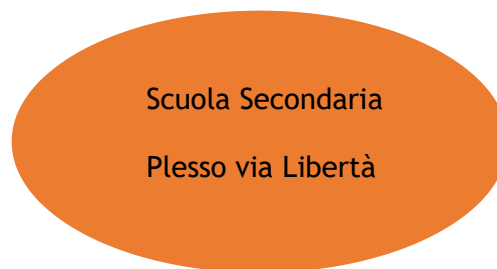


Il Comitato dei genitori costituito da tutti gli eletti all'interno dei consigli di classe, interclasse e intersezione, con il compito di promuovere iniziative che migliorino il rapporto scuola-famiglia.



La RSU, eletta da tutto il personale, con il compito di vigilare e di salvaguardare i diritti dei lavoratori all'interno dell'Istituzione scolastica.

L'Istituto Comprensivo Statale
"Giovanni Verga"
è costituito dai seguenti ordini di Scuola e
Plessi



Docenti	55
Classi	20
Alunni	369

DOCENTI SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLARI	26
SOSTEGNO	25
EDUCAZIONE MOTORIA	1
INGLESE	1
RELIGIONE	2
TOTALE	55

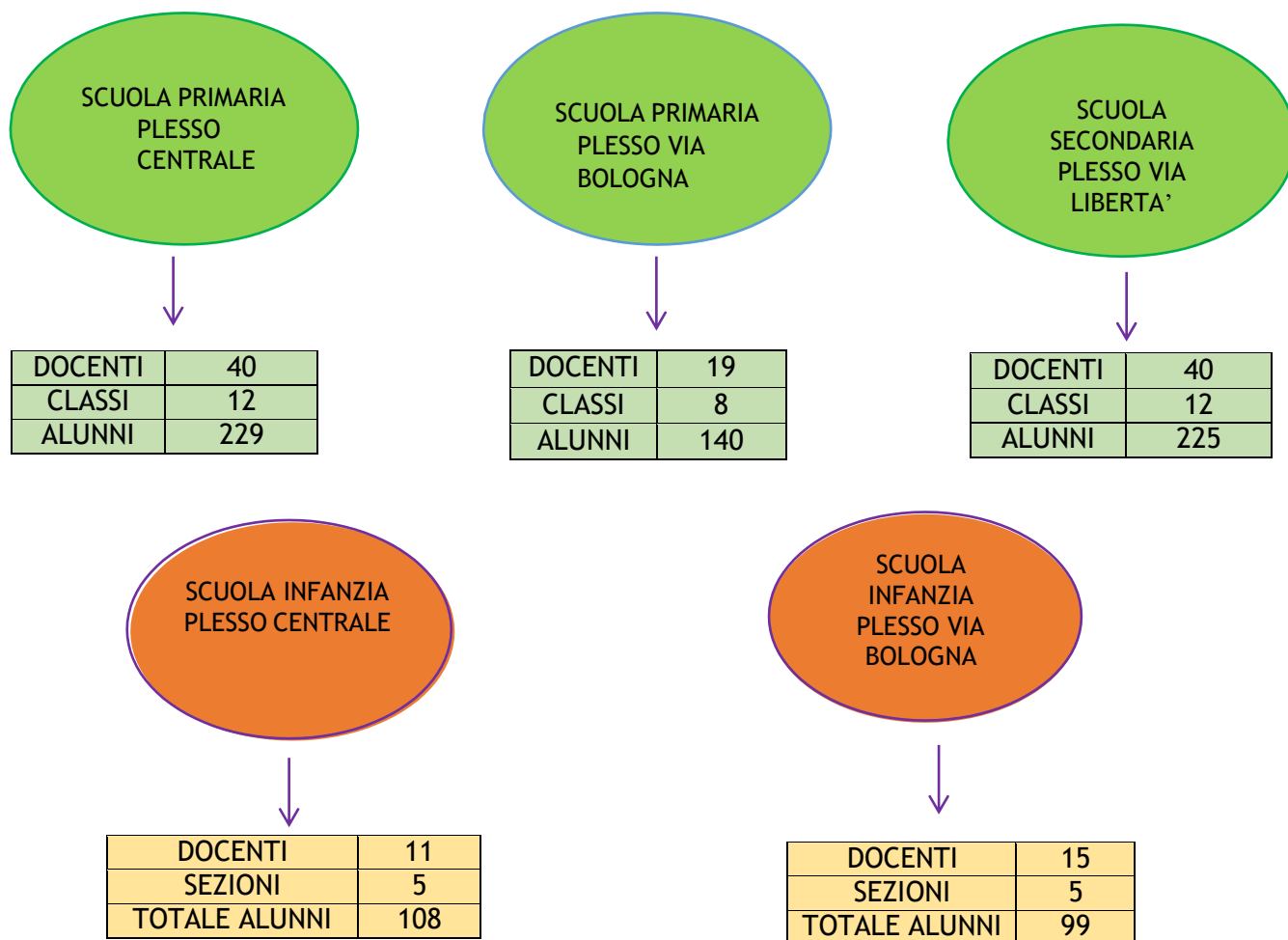
Docenti	26
Sezioni	10
Alunni	207

DOCENTI SCUOLA INFANZIA

CURRICOLARI	17
SOSTEGNO	7
RELIGIONE	2
TOTALE	26

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Docenti	40 (di cui 15 di sostegno)
Classi	12
Alunni	225



ORARI DI FUNZIONAMENTO DELLE SEDI

Ordine di Scuola	Ingresso	Ricreazione/Mensa	Uscita
Scuola dell'Infanzia Tenuto conto del DPR del 20 marzo 2009, n. 89 sulla Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia, il Comprensivo Verga di Scordia ha deciso di adottare il modello organizzativo articolato su 5 giorni di attività per 40 ore settimanali (T.N.) per 5 sezioni e 25 ore (T.R.) per 5 sezioni.	T.N.: h 8.00 L'entrata degli alunni è consentita fino alle ore 9.00	h 12.00/13.00 (mensa)	h 16.00
	T.R.: h 8.00 L'entrata degli alunni è consentita fino alle ore 9.00	h 10.30 (ricreazione)	h 13.00
Scuola Primaria Tenuto conto del DPR del 20 marzo 2009, n. 89 sulla Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola Primaria si adotta il seguente modello organizzativo articolato su 5 giorni di attività per 27 ore settimanali. Le classi quarte e quinte svolgono 29 ore di lezione settimanali a seguito dell'introduzione delle ore di educazione motoria a cura del docente specialista, per cui quattro volte a settimana escono alle ore 14:00.	h 8.00	Giorni in cui si esce alle h 13.00: 9.50/10.10 Giorni in cui si esce alle 14.00: <i>1^ pausa</i> h 9.50/10.10 <i>2^ pausa</i> h 11.50/12.10	Classi I, II e III: Lunedì e mercoledì h 14.00 Martedì, giovedì e venerdì h 13.00 Classi IV e V: da lunedì a giovedì h 14.00 Venerdì h 13.00
Scuola secondaria Tenuto conto del DPR del 20 marzo 2009, n. 89, del D.M. n. 254 del 2012 "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola di primo grado", della Legge n. 92 del 2019 si adotta il seguente modello organizzativo articolato su 5 giorni di attività per 30 ore settimanali.	h 8.00	<i>1^ pausa</i> h 9.50/10.10 <i>2^ pausa</i> h 11.50/12.10	h 14.00

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICO
prof.ssa GIUSEPPINA FERRANTE

PRIMO COLLABORATORE
ins. GIUSEPPINA AGATA SPATONE

RESPONSABILE PLESSO CENTRALE PIAZZA CARLO ALBERTO

ins. GIUSEPPINA AGATA SPATONE

RESPONSABILE PLESSO VIA BOLOGNA

ins. ENZA FARANDA

RESPONSABILE PLESSO VIA LIBERTA'

prof. ROCCO CENTAMORE

REFERENTE SCUOLA PRIMARIA PLESSO VIA BOLOGNA

ins. ROSAMARIA ZAPPULLA

FUNZIONI STRUMENTALI

Le FS sono nominate dal Dirigente Scolastico, su scelta e designazione del Collegio dei Docenti con il compito di espletare specifiche funzioni riferite alle proposte del PTOF e per la valorizzazione del patrimonio professionale della Scuola.

AREA	DOCENTE	TIPOLOGIA
1	CUNDARI CARMELA	Coordinamento delle attività del PTOF: adeguamento, coordinamento e monitoraggio della realizzazione delle attività progettuali.
2	DONATA FORTUNA MUDO'	Coordinamento delle attività di valutazione interne ed esterne e autovalutazione. Invalsi e Piano di miglioramento.
3	FRANCESCA ROSARIA SANGIORGIO SALVATRICE CAMPAILLA	Interventi e servizi per gli studenti: Accoglienza, tutoraggio, continuità, orientamento; Coordinamento delle attività a favore degli alunni con bisogni educativi speciali (H, DSA, BES), del piano di inclusione e delle azioni contro la dispersione scolastica.
4	ALESSANDRA DI PIETRO	Rapporti con il territorio (Enti, Istituzioni e Associazioni), attività di continuità e organizzazione di viaggi d'Istruzione, progetti inerenti la legalità.
5	DELIA LUPICA	Sito web e supporto alla digitalizzazione: Gestione del sito WEB e supporto alla gestione del registro elettronico. Supporto ai docenti nel processo di digitalizzazione.

COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI

Così come previsto all'art. 11 della legge 13 luglio 2015 n. 107, la nostra Istituzione Scolastica ha istituito il Comitato di valutazione dei docenti che, oltre ad esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo, individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- dei risultati ottenuti dal docente in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il Comitato di valutazione ha la durata di tre anni scolastici, è presieduta dal Dirigente Scolastico ed è costituito da: tre docenti, due rappresentanti dei genitori e un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale.

Dirigente Scolastico	prof.ssa Giuseppina Ferrante
Componente docente eletto dal Collegio dei docenti	ins. Sangiorgio Francesca Rosaria
Componente docente eletto dal Collegio dei docenti	ins. Spatone Giuseppina Agata
Componente docente eletto dal Consiglio d'Istituto	ins. Zappulla Rosamaria
Componente genitore eletto dal Consiglio d'Istituto	sig.ra Erika Naselli
Componente genitore eletto dal Consiglio d'Istituto	sig.ra Murgia Loredana
Componente esterno nominato dall'USR Sicilia	DS -----

GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione)

Funzioni del GLI:

- elaborazione del Piano di Inclusione dell'istituto (articolato in tre annualità);
- individuazione degli alunni BES, monitoraggio e valutazione;
- certificazione degli interventi educativo-didattici;
- consulenza e guida agli insegnanti in merito alla gestione delle classi;
- raccolta e coordinamento delle proposte espresse dai G.L.H. operativi;
- interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali.

Il GLI è costituito da:

Dirigente scolastico	prof.ssa Giuseppina Ferrante
Funzione strumentale Area 3 Sostegno agli alunni	Sangiorgio Francesca, Campailla Salvatrice
Docenti curricolari	Fidone Laura, Canfailla Silvana, Dilorenzo Franca, Ragusa Luisa
Docenti di sostegno	Caniglia Concetta S., Orsini Francesca, Montalto Floriana, Cutuli Annalisa, Trichini Antonella, D'imprima Grazia

Rappresentanti dei genitori	Lopes Ylenia, Rubbino Natalina, Frazzetto Chiara, Di Grazia Rossella Rita, Prodan Sabina Nicoletta
Presidente del Consiglio d'istituto	Sig.ra Angela Patania
Direttore del Distretto Sanitario di Palagonia	Dott.ssa Marianna Ragusa
Responsabile Area Servizi Sociali dell'Ente locale	Dott. Ennio Cristaudo
Assistente Sociale ASP 3 di Scordia	Dott.ssa Marianna Rapisarda
Neuropsichiatra infantile di Palagonia	Dott.ssa Marianna Ragusa
Assessore alla Pubblica Istruzione di Scordia	Sig.ra Valentina Tringali

GRUPPO PIANO DI MIGLIORAMENTO e AUTOVALUTAZIONE

COMPONENTI	FUNZIONI
D.S. prof.ssa Giuseppina Ferrante	Responsabile del Piano
D.S.G.A sig. Riccardo Giombanco	Responsabile amministrativo
ins. Giuseppina Agata Spatone	Primo Collaboratore del DS
Sig.ra Loredana Murgia	Presidente Consiglio di Istituto
ins. Carmela Cundari	Funzione strumentale AREA 1
ins. Donata Fortunata Mudò	Funzione strumentale AREA 2
ins. Francesca Rosaria Sangiorgio e ins, Salvatrice Campailla	Funzione strumentale AREA 3
ins. Alessandra Di Pietro	Funzione strumentale AREA 4
ins. Delia Lupica	Funzione strumentale AREA 5
ins. Laura Fidone	Coordinatore Scuola dell'Infanzia

COMMISSIONE RAV

COMPONENTI	FUNZIONI
D.S. prof.ssa Giuseppina Ferrante	Dirigente Scolastica
ins. Giuseppina Agata Spatone	Primo Collaboratore del DS
Sig.ra Loredana Murgia	Presidente Consiglio di Istituto
ins. Carmela Cundari	Funzione strumentale AREA 1
ins. Francesca Rosaria Sangiorgio	Funzione strumentale AREA 3
ins. Delia Lupica	Funzione strumentale AREA 5
ins. Maria Gadaleta	Coordinatore Dipartimenti Scuola Infanzia
ins. Laura Fidone	Coordinatore Scuola dell'Infanzia

ANIMATORE DIGITALE	TEAM DIGITALE
Marzia Trumino	Giuseppina Agata Spatone, Carmela Cundari, Mudò Donata Fortunata
	Lupica Delia, Fucile Isabella, Valenti Stefania, Distefano Giuseppina Febronia,
	Fidone Laura, Gadaleta Maria

REFERENTI PROGETTI D'ISTITUTO

Referente Attività sportiva	Prof.ssa Marilena Pagano
Referente ed. ambientale e alla salute	Prof.ssa Luisa Ragusa
Referente alla legalità	Prof.ssa Giuseppina Agata Spatone
Referente Bullismo e Cyberbullismo	Ins. Carmela Cundari
Coordinatore per l'Educazione Civica	Ins. Giuseppina Agata Spatone
Coordinatore per la scuola dell'infanzia	ins. Fidone Laura

COMMISSIONE ORARIO

Ins. Giuseppina Agata Spatone
Ins. Rosanna Giorlando
Prof. Rocco Centamore

TUTOR insegnanti neo-immessi in ruolo
Prof. Mancuso Maria
Ins. Zappulla Rosa Maria
Ins. Mudò Donata Fortunata

RSU D'ISTITUTO			
Mudò Donata Fortunata	Di Benedetto Giovanna	Taverna Nicolò	

DIPARTIMENTI

I Dipartimenti (istituiti dal D. Lgs. 297/1994), sono articolazioni funzionali del collegio dei docenti, per il sostegno all'attività didattica e alla programmazione formativa. Possono essere formati da docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare, oppure possono essere organizzati per assi culturali e sono presieduti da un coordinatore. I docenti, all'interno dei Dipartimenti disciplinari, hanno il compito di prendere decisioni comuni sulla didattica della disciplina o dell'area disciplinare stabilendo anche eventuali collegamenti e attività interdisciplinari e facilitando la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze, con la finalità di attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze.

In sede di Dipartimento disciplinare, i docenti sono chiamati a:

- concordare scelte comuni inerenti la programmazione didattico-disciplinare;
- stabilire standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, anche ai fini della certificazione di queste ultime;
- definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali, le Linee guida e il curriculum d'istituto;
- individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali.

Sempre in sede di Dipartimento i docenti possono, eventualmente, programmare le attività di formazione e di aggiornamento in servizio, promuovere attività di innovazione, sperimentazione e ricerca, comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni, programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche funzionali all'area disciplinare interessata. Inoltre, utilizzando un modello unico per tutto l'Istituto, ogni dipartimento individua i nuclei fondanti disciplinari sviluppando una progettazione didattica per classi parallele.

I docenti coordinatori di dipartimento rivestono un ruolo di raccordo tra le istanze provenienti dai colleghi e gli organi collegiali, nonché col dirigente, per creare l'auspicato "middle management" fondamentale se si vuole raggiungere una gestione di qualità e, quindi, di valorizzazione e miglioramento continuo dei servizi offerti.

Il Comprensivo G. Verga di Scordia ha suddiviso i dipartimenti in 3 aree:

AREA	DOCENTE COORDINATORE
1) AEREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA	prof.ssa Luisa Ragusa Scuola secondaria ins. Elisa Di Giorgio Scuola primaria
2) AREA STORICO-GEOGRAFICA	prof.ssa Stefania Valenti Scuola secondaria ins. Emanuela Casaccio Scuola primaria
3) AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	prof.ssa Lucia Ferraro Scuola secondaria ins. Rosa Angela Stuppia Scuola primaria
COORDINATORE DI DIPARTIMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA	ins. Gadaleta Maria

ORGANIZZAZIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI

Al fine di consentire un'efficace gestione dei servizi amministrativi, gli stessi sono organizzati sulla base dei principi di efficienza, trasparenza e flessibilità, consentendo al personale di segreteria la migliore collocazione possibile all'interno della gestione dei servizi secondo le competenze specifiche possedute da ognuno.

Pertanto, saranno previsti anche dei rientri pomeridiani al fine di garantire il supporto alla realizzazione delle attività formative di tipo curricolare ed extracurricolare e il ricevimento dell'utenza anche nelle diverse fasce orarie.

Inoltre, è prevista la realizzazione di "funzioni aggiuntive" per assistenti amministrativi e collaboratori scolastici, secondo l'assegnazione degli organi competenti, sulla base di quanto stabilito dal C.C.N.L. del comparto scuola (2006/2009) e istruzione e ricerca (2018).

La scuola fissa i seguenti standard di qualità dei servizi amministrativi:

- celerità nelle procedure;
- trasparenza nell'azione amministrativa;
- informatizzazione dei servizi di segreteria;

- brevi tempi di attesa per l'evasione delle richieste dell'utenza;
- tabelle con gli orari di ricevimento per il pubblico.

PERSONALE ATA	
D.S.G.A.	Dott. Riccardo Giombanco
Ufficio di segreteria: Assistenti amministrativi	Barchitta Giuseppe Cucuzza Nunzia Anna Maria Mineo Rosanna Nicosia Paolo Vitellino Maria Concetta
Collaboratori scolastici	15 unità a tempo indeterminato 2 unità a tempo determinato (organico di potenziamento)

A large, light green oval with a thin dark green border is centered on a white background. Inside the oval, the text "AUTOVALUTAZIONE", "E", and "PIANO DI MIGLIORAMENTO" is written in a bold, black, sans-serif font, arranged vertically.

AUTOVALUTAZIONE

E

PIANO DI MIGLIORAMENTO

AUTOVALUTAZIONE D' ISTITUTO

Con l'istituzione dell'Autonomia scolastica, Legge 15 marzo 1997, n.59 e con il regolamento dell'autonomia D.P.R. 275/99, viene sancita l'autonomia organizzativa, didattica, di ricerca, sperimentazione e sviluppo delle scuole. Ogni Istituzione Scolastica assume autonomia di gestione nell'ottica di un decentramento che mira alla personalizzazione dell'Offerta Formativa in rispondenza alle esigenze territoriali e ai differenziati interessi culturali degli alunni.

L'attuazione dell'autonomia scolastica comporta l'assunzione di responsabilità e di decisioni congruenti, perché siano messe in atto iniziative mirate al conseguimento di determinati risultati come soddisfazione dei bisogni espliciti ed impliciti degli utenti. Con il DPR 80/2013, la Direttiva 11/2014 e seguenti, la scuola è stata chiamata ad auto-valutarsi con un processo di monitoraggio per verificare la qualità della propria offerta organizzativa e didattica attraverso interventi di autovalutazione per l'individuazione dei punti di debolezza e di forza, opportunità e vincoli, priorità su cui intervenire (RAV), per mettere in atto, quando necessario, processi compensativi e di potenziamento attraverso azioni di miglioramento continuo (PDM).

Il nostro istituto, quindi, oltre alla stesura dei suddetti documenti ha avviato una serie di iniziative e buone pratiche (tra cui la somministrazione di questionari online a studenti, genitori, docenti e personale ATA per la rilevazione del gradimento scolastico, incontri di formazione e autoformazione sulla valutazione e l'autovalutazione, la stesura di grafici di restituzione dei risultati INVALSI e di quelli relativi ad altri progetti e attività organizzate e svolte dalla scuola), in modo da superare la logica dell'autoreferenzialità e realizzare un'effettiva rendicontazione sociale mediante la pubblicazione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza che di condivisione con la comunità di appartenenza. Determinante, in questo contesto, il ruolo del dirigente che deve indirizzare la comunità educante verso pratiche di autoanalisi e autovalutazione, in grado di attivare processi di miglioramento continuo.

OBIETTIVI DELL'AUTOVALUTAZIONE

- Produrre cambiamenti concreti organizzativi e/o didattici, in termini di qualità, attraverso "Rapporti annuali di autoanalisi".
- Individuare per la soglia di accettabilità della qualità del servizio, Standard di riferimento.
- Pervenire nel tempo ad un insieme di fattori di qualità, indicatori, modalità di rilevazione e di interpretazione dei dati, via via più efficaci e affidabili.

ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il modello di autovalutazione utilizzato prevede la strutturazione di tre macro-aree di analisi che rispettivamente permettono di valutare:

- l'Analisi dei processi
- l'Analisi della soddisfazione
- l'Analisi del clima organizzativo.

Ciascuna sezione sopra indicata è a sua volta organizzata e suddivisa in aree di indagine.

L'analisi dei processi permette di verificare il funzionamento complessivo dell'Istituto rispetto a quattro ambiti:

- il servizio formativo: gli aspetti essenziali del processo di controllo, di valutazione e riprogettazione del servizio formativo in funzione dei risultati ottenuti.
- i servizi integrativi: le principali attività erogate dalla scuola per integrare e arricchire l'offerta formativa.
- i servizi rivolti agli utenti: accoglienza e comunicazione, tempi di evasione delle richieste, ecc.
- i servizi relativi alla gestione delle risorse e di supporto al servizio formativo: gestione delle infrastrutture, logistica, organizzazione del tempo scuola, attività di supporto per studenti e famiglie, ecc.

L'analisi della soddisfazione, grazie alla somministrazione di questionari ai vari protagonisti della scuola, permette di avere informazioni (FEEDBACK) su come la scuola viene percepita dai vari punti di vista. L'indagine coinvolge:

- utenti interni (docenti, personale ATA e, per alcune iniziative, anche gli alunni);
- utenti esterni (genitori).

L'analisi dell'ambiente organizzativo consente di avere una valutazione del clima percepito e vissuto nella scuola in termini di affidabilità e responsabilità, coinvolgimento degli utenti e del personale, di trasparenza e chiarezza della comunicazione.

La valutazione complessiva sull'organizzazione scolastica viene espressa su una scala a sei valori (non sufficiente, mediocre, sufficiente, buono, distinto, ottimo).

Elaborazione e restituzione dei dati

I dati dei questionari vengono analizzati e valutati dal NIV (nucleo di valutazione interno) con elaborazione di grafici e condivisi con gli organi collegiali dell'istituto.

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

La nostra Scuola ha operato un'attenta analisi dei suoi punti di forza e di debolezza, nonché delle opportunità e dei vincoli, nella convinzione che solo attraverso una seria autovalutazione sia possibile ottenere dei risultati di qualità e di miglioramento delle pratiche educative, didattiche e organizzative tali da favorire il reale successo formativo degli studenti. Dopo la revisione del RAV operata all'inizio del corrente anno scolastico, anche alla luce dei risultati ottenuti dagli alunni nelle prove INVALSI degli scorsi anni, sono stati individuati le priorità e i traguardi sotto indicati.

	PRIORITA'	TRAGUARDI
1. Risultati scolastici	-----	-----
2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Innalzare gli esiti delle prove standardizzate.	Aumentare del 2% il numero degli alunni che si posizionano nelle fasce 3, 4 e 5.
3. Competenze in chiave europee	Potenziare la consapevolezza di cittadinanza attiva negli alunni affinché essi possano agire come cittadini responsabili e partecipare pienamente alla vita comunitaria. Formare persone competenti in materia di cittadinanza favorisce la coesione sociale in un momento di crescente eterogeneità sociale e culturale.	Aumentare del 2% il numero degli alunni che alla fine del quinto anno della scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione ha raggiunto un livello AVANZATO nelle competenze di cittadinanza attiva.
4. Risultati a distanza	-----	-----

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle priorità della scuola scaturisce da due motivazioni diverse. La priorità inerente ai risultati nelle prove standardizzate nazionali è dovuta all'esigenza di migliorare in generale gli esiti ma anche di eliminare le disparità di esiti tra le classi, nella convinzione che la scuola debba dare le stesse opportunità formative agli alunni, pertanto si cercherà di potenziare la messa in atto di pratiche didattiche-educative e valutative condivise in modo tale da uniformare quanto più possibile i risultati tra le classi. Inoltre, si porrà maggiore attenzione in sede di formazione delle classi prime sia di scuola primaria sia di secondaria di primo grado.

La priorità inerente alle competenze chiave europee nasce, invece, non da una criticità ma dal desiderio di proseguire una strada educativa che si è rivelata già proficua: formare cittadini attivi sempre più consapevoli e responsabili.

Sono stati, inoltre, individuati i seguenti obiettivi di processo nelle varie aree:

AREE	OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborare e somministrare prove condivise in entrata e uscita nei vari ordini di scuola con criteri valutativi uniformi - Promuovere flessibilità organizzativa che permetta di lavorare a classi aperte - Promuovere lavoro per dipartimenti in verticale - Aggiornare il Curricolo di Educazione Civica in un'ottica di verticalità, allo scopo di favorire l'acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva
Ambienti di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - Offrire un'ambiente di apprendimento innovativo nell'organizzazione, nella metodologia, relazionalità e nel lavoro d'aula - Promuovere attività laboratoriali che favoriscano lo spirito di condivisione e il rispetto degli spazi comuni.
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire il successo formativo attraverso percorsi che consentano a ciascun alunno e alunna di esprimere le proprie potenzialità. - Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica inclusiva.
Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere attività progettuali che abbiano una ricaduta sul territorio. - Coinvolgere attivamente le famiglie nella realizzazione di attività finalizzate alla conoscenza e alla valorizzazione del territorio
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ul style="list-style-type: none"> - Monitorare gli esiti delle prove comuni di Istituto e delle prove standardizzate nazionali, confrontando i dati con quelli degli anni precedenti - Inserire nel piano delle attività annuale almeno un incontro di condivisione della politica e della mission della scuola con tutto il personale per ricercare nuove strategie e reperire sul territorio nuovi protocolli d'intesa, convenzioni e/o sponsorizzazioni.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di buone pratiche e la produzione di strumenti. - Organizzare corsi di formazione e/o aggiornamento per i docenti sulle nuove metodologie didattiche, sulle competenze digitali e di cittadinanza attiva, sulla valutazione autentica delle varie competenze attese al termine del primo ciclo d'istruzione attraverso la costruzione di UDA quanto più possibile

	multidisciplinari.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzare le famiglie relativamente alle esigenze formative, al rispetto e alla condivisione delle regole della civile convivenza prevedendo degli incontri, anche in modalità on-line, per confrontarsi e condividere strategie, progetti, buone pratiche. - Organizzare delle attività per e/o con le famiglie per promuovere il senso di appartenenza alla scuola e offrire un maggiore servizio alla comunità.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il PDM d'istituto costituisce parte integrante del PTOF ed è allegato allo stesso. Le azioni di miglioramento sono state progettate in relazione alle priorità emerse, ai traguardi individuati e agli obiettivi di processo indicati nel RAV, suddivisi nell'arco del prossimo triennio. Essendo il PDM un documento work in progress, sarà aggiornato ciclicamente in relazione ai traguardi raggiunti e agli obiettivi realizzati.

In linea generale, saranno organizzati corsi di recupero e potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare delle competenze in italiano, inglese e matematica, nonché attività di tipo interdisciplinare per l'acquisizione ed il consolidamento delle competenze di cittadinanza e costituzione. Si partirà dalla rimodulazione delle progettazioni di classe e delle programmazioni disciplinari per arrivare ad un costante aggiornamento del curriculum d'istituto, realmente calibrato sulle necessità e le capacità degli studenti della nostra scuola e sulle richieste specifiche del territorio di riferimento. Saranno programmate e realizzate attività di aggiornamento per i docenti e il personale ATA, privilegiando le nuove metodologie didattiche, le attività laboratoriali, le competenze digitali e linguistiche, in funzione, anche, dei traguardi da raggiungere grazie ai finanziamenti del PNRR e a quelli europei (PON FESR e FSE). Grazie a queste sovvenzioni, nel prossimo triennio, saranno ulteriormente potenziate le strumentazioni tecnologiche e digitali dell'istituto, saranno avviate ulteriori collaborazioni con Enti, associazioni pubbliche e private, altre istituzioni scolastiche, ecc. per implementare le occasioni di sviluppo delle competenze europee per l'apprendimento permanente degli alunni, anche attraverso la partecipazione a progetti europei (oltre ai PON, Erasmus+, gemellaggi elettronici, ecc.) Saranno organizzati corsi di formazione per i docenti e azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base per gli studenti, con particolare riguardo alle discipline STEM, al digitale e alle lingue grazie ai finanziamenti PON "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 e del PN "Scuola e competenze" 2021/2027 - Azione 10.2.2 "Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base con particolare riferimento al I e II ciclo", PNRR Investimento 3.1 "Nuove competenze e linguaggi": Progetto Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023) e PNRR Investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR (D.M. 66/2023). Saranno predisposte prove di verifica comuni iniziali, in itinere e finali per classi parallele realmente in grado di testare competenze (che naturalmente presuppongono conoscenze e abilità), gruppi di lavoro per classi aperte e/o parallele suddivisi per livelli, attività di cooperative learning, problem solving e problem posing, peer education, metacognizione, e così via, nell'ottica di una personalizzazione quanto più ampia possibile dei percorsi di apprendimento-insegnamento per favorire il successo formativo di tutti gli studenti attraverso gli stili di apprendimento che più si confanno alle caratteristiche di ognuno. Si cureranno, infine, le attitudini di ciascuno, anche attraverso le attività artistiche, sportive e musicali, in modo da far emergere i diversi talenti e le propensioni dei singoli.

In particolare, saranno attivati i seguenti percorsi:

Percorso n° 1: Tante classi... una sola scuola.		
L'intento di questo percorso è quello di migliorare i risultati di apprendimento delle aree linguistiche e logico-matematiche, nonché di rendere omogenei i risultati tra le classi attraverso la ridefinizione del curriculum verticale, il potenziamento di metodologie didattiche innovative e la condivisione di buone pratiche.		
Obiettivi di processo legati al percorso	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Elaborare e somministrare prove condivise in entrata e uscita nei vari ordini di scuola con criteri valutativi uniformi</p> <p>Promuovere flessibilità organizzativa che permetta di lavorare a classi aperte</p> <p>Promuovere lavoro per dipartimenti in verticale</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Offrire un'ambiente di apprendimento innovativo nell'organizzazione, nella metodologia, relazionalità e nel lavoro d'aula</p> <p>Promuovere attività laboratoriali che favoriscano lo spirito di condivisione e il rispetto degli spazi comuni.</p>

	Inclusione e differenziazione	Garantire il successo formativo attraverso percorsi che consentano a ciascun alunno e alunna di esprimere le proprie potenzialità. Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica inclusiva.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Monitorare gli esiti delle prove comuni di Istituto e delle prove standardizzate nazionali, confrontando i dati con quelli degli anni precedenti
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di buone pratiche e la produzione di strumenti

Attività previste nel percorso	ELABORAZIONE E SOMMINISTRAZIONE DI PROVE COMUNI	RESTITUZIONE, CONDIVISIONE E ANALISI DEI DATI	ATTIVAZIONE LABORATORI
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023	9/2023	6/2024
Destinatari	Docenti Studenti	Docenti	Docenti Studenti
Soggetti interni/ esterni coinvolti	Docenti Studenti	Docenti	Docenti Studenti
Responsabile	Dipartimenti disciplinari area linguistica e area logico-matematica	Coordinatori dei Dipartimenti Disciplinari	Docenti
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Innalzamento delle competenze di base nell'area linguistica e nell'area logico-matematica. - Miglioramento dei risultati INVALSI sia per la Primaria, sia per la Secondaria, riducendo il divario tra le classi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo di una consapevolezza dei fattori di criticità. 	<ul style="list-style-type: none"> - Innalzamento delle competenze di base. - Miglioramento dei risultati scolastici nei diversi ambiti. - Promozione in classe di attività strutturate per sviluppare le competenze.

Percorso n° 2: Cittadini attivi.

L'intento di questo percorso di miglioramento è quello di implementare le competenze sociali e civiche degli alunni nell'ottica del long-life learning per la costruzione di una società migliore.

Obiettivi di processo legati al percorso	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Promuovere flessibilità organizzativa che permetta di lavorare a classi aperte</p> <p>Promuovere lavoro per dipartimenti in verticale</p> <p>Aggiornare il Curricolo di Educazione Civica in un'ottica di verticalità, allo scopo di favorire l'acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Offrire un'ambiente di apprendimento innovativo nell'organizzazione, nella metodologia, relazionalità e nel lavoro d'aula</p> <p>Promuovere attività laboratoriali che favoriscano lo spirito di condivisione e il rispetto degli spazi comuni.</p>

	Inclusione e differenziazione	Garantire il successo formativo attraverso percorsi che consentano a ciascun alunno e alunna di esprimere le proprie potenzialità. Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica inclusiva.
	Continuità e orientamento	Promuovere attività progettuali che abbiano una ricaduta sul territorio. Coinvolgere attivamente le famiglie nella realizzazione di attività finalizzate alla conoscenza e alla valorizzazione del territorio
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di buone pratiche e la produzione di strumenti.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali. Promuovere attività progettuali che abbiano una ricaduta sul territorio. Coinvolgere attivamente le famiglie nella realizzazione di attività finalizzate alla valorizzazione del territorio


Attività prevista nel percorso	IDEAZIONE PROGETTO	PER IL NOSTRO FUTURO	MONITORAGGIO
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023	6/2025	7/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori	Docenti ATA Studenti Genitori	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Assessore alla Pubblica Istruzione	Docenti ATA Studenti Genitori	Docenti Studenti
Responsabile	Funzioni Strumentali Area 1	Tutta la Comunità Scolastica.	Funzioni strumentali area 1
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni. - Sensibilizzazione agli obiettivi dell'Agenda 2030. - Realizzazione di un curriculum per competenze coerente e unitario. 	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento dell'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica. - Promozione di attività laboratoriali che favoriscano lo spirito di condivisione e il rispetto degli spazi comuni. - Promozione della motivazione e della significatività dell'apprendimento 	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio in un'ottica di miglioramento delle pratiche educativo-didattiche. - Analisi dei dati e delle documentazioni prodotte al fine di trarre indicazioni per intervenire sul miglioramento.

Percorso n° 3: Allestimento Nuovi Ambienti Di Apprendimento (PNRR Scuola 4.0)

L'intento di questo percorso è quello di allestire ambienti di apprendimento dedicati per Aree disciplinari (aule disciplinari e laboratori dedicati) al fine di rimotivare gli studenti all'apprendimento risvegliando il loro interesse e la loro curiosità. Saranno, perciò creati degli ambienti di apprendimento accattivanti in cui il setting d'aula è pensato per una didattica di tipo prevalentemente laboratoriale, in cui gli alunni ed i docenti troveranno tutta la strumentazione specifica necessaria per svolgere adeguatamente le lezioni delle diverse discipline. Ciò permetterà di migliorare i risultati di apprendimento in tutte le discipline, nonché di rendere omogenei i risultati tra le classi attraverso la ridefinizione del curriculum verticale, il potenziamento di metodologie didattiche innovative e laboratoriali, la condivisione di buone pratiche.

Obiettivi di processo legati al percorso	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare e realizzare UDA multidisciplinari nei vari ordini di scuola con criteri valutativi uniformi Promuovere flessibilità organizzativa che permetta di lavorare a classi aperte Promuovere lavoro per dipartimenti sia in orizzontale che in verticale
	Ambiente di apprendimento	Offrire un'ambiente di apprendimento innovativo nell'organizzazione, negli strumenti, nella metodologia, relazionalità e nel lavoro d'aula Promuovere attività laboratoriali che favoriscano lo spirito di condivisione e il rispetto degli spazi comuni.
	Inclusione e differenziazione	Garantire il successo formativo attraverso percorsi che consentano a ciascun alunno e alunna di esprimere le proprie potenzialità. Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica inclusiva.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Monitorare gli esiti delle prove comuni di Istituto e delle prove standardizzate nazionali, confrontando i dati con quelli degli anni precedenti
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la formazione, la ricerca, la condivisione di buone pratiche e la produzione di strumenti

Attività previste nel percorso	ELABORAZIONE E SOMMINISTRAZIONE DI UDA COMUNI	RESTITUZIONE, CONDIVISIONE E ANALISI DEI DATI	ATTIVAZIONE LABORATORI E DADA
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	12/2024	6/2025	9/2025
Destinatari	Docenti Studenti	Docenti DS	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti	Docenti DS	Docenti Studenti
Responsabile	Dipartimenti disciplinari	Coordinatori dei Dipartimenti Disciplinari	Docenti
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Innalzamento delle competenze di base nelle diverse aree di apprendimento. - Miglioramento dei risultati INVALSI sia per la Primaria, sia per la Secondaria, riducendo il divario tra le classi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo di una consapevolezza dei fattori di criticità. 	<ul style="list-style-type: none"> - Innalzamento delle competenze di base. - Miglioramento dei risultati scolastici nei diversi ambiti. - Promozione in classe di attività strutturate per sviluppare le competenze.



**AREA DEL
CURRICOLO
FORMATIVO**

CURRICOLO VERTICALE

Il percorso formativo che va dalla scuola dell'infanzia e si sviluppa fino alla fine del primo ciclo è costituito, secondo le linee-guida delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, dal graduale passaggio dai campi di esperienza fino all'emergere delle aree disciplinari e delle singole discipline, tenendo sempre presente l'unitarietà del sapere.

La nostra scuola si propone di aiutare l'alunno a intraprendere un percorso personale di sintesi dei contenuti proposti durante l'attività didattica, per strutturare in un quadro organico e unitario la molteplicità di informazioni e conoscenze acquisite, e di dotare di senso le esperienze di apprendimento realizzate. La didattica sarà perciò organizzata in modo da integrare le conoscenze provenienti da ambiti diversi, contestualizzandole nella realtà, per evitare frammentazioni e separazioni.

Così come affermato nel paragrafo "Scuola, Costituzione, Europa", la scuola assume come "orizzonte di riferimento" verso cui tendere il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Pertanto, la scuola del primo ciclo deve:

- garantire sia l'apprendimento che il "saper stare al mondo" degli studenti;
- garantire a tutti libertà e uguaglianza nel rispetto delle differenze e delle identità;
- confrontarsi con una pluralità di culture;
- promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle esperienze;
- curare e consolidare le competenze e i saperi di base;
- realizzare percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti;
- cogliere le opportunità offerte dalla rapida diffusione delle nuove tecnologie di informazione e comunicazione;
- perseguire costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori.

LE FINALITÀ DEFINITE DALLE NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI

La finalità generale della scuola è lo sviluppo integrale e armonico della persona, da realizzare all'interno dei principi della Costituzione e della tradizione culturale europea. Essa trova i fondamenti normativi negli articoli della Costituzione e nel Quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea con le raccomandazioni dell'8 dicembre 2006, come recentemente innovate il 22 maggio 2018: comp. alfabetico-funzionale; comp. multilinguistica; comp. matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria; comp. personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; comp. digitale; comp. imprenditoriale; comp. in materia di consapevolezza ed espressione culturale; comp. in materia di cittadinanza.



CARATTERISTICHE DEL NOSTRO CURRICOLO

La nostra scuola intende promuovere non la semplice acquisizione delle competenze, quanto un processo continuo di sviluppo e di riorganizzazione di esse, nell'ottica dell'APPRENDIMENTO PERMANENTE (lifelong learning).

Nella costruzione del curricolo intendiamo declinare le otto competenze chiave in competenze culturali di base specifiche, adeguate cognitivamente agli studenti delle varie età, che, a loro volta, concorrono alla formazione delle

competenze chiave, diventandone il primo nucleo. Il curricolo non può prescindere da alcuni punti cardine:

1. l'attenzione all'alunno e ai suoi bisogni, educativi e non;
2. la considerazione che le discipline contribuiscono allo sviluppo di competenze culturali di base;
3. la progettazione di un percorso che, partendo dai campi d'esperienza della Scuola dell'Infanzia, passi per le aree disciplinari della Scuola Primaria e guardi ai traguardi che i nostri alunni saranno chiamati a raggiungere alla fine della Scuola Secondaria di primo grado, con il conseguimento dell'obbligo scolastico (D.M. 139/07) e della certificazione delle competenze (D.Lgs. 62/2017 e D.M. 742/2017);
4. la valutazione dei risultati conseguiti, secondo modalità oggettive e condivise da tutti in termini di competenze.

* Il curricolo d'istituto in forma estesa si allega al presente documento

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S)

“Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta” (Direttiva MIUR del 27 Dicembre 2012).

Secondo la normativa vigente gli alunni con bisogni educativi speciali si classificano nel modo seguente:

FASCIA 1 Disabilità riconosciuta L. 104/1992	FASCIA 2 disturbi evolutivi specifici	FASCIA 3 svantaggio socio-economico/linguistico/culturale
BES 1	BES 2	BES 3
Alunni diversamente abili	Alunni con: ▶ deficit del linguaggio ▶ deficit delle abilità non verbali ▶ deficit della coordinazione motoria ▶ ADHD (attenzione, iperattività) ▶ funzionamento intellettuale borderline ▶ spettro autistico lieve ▶ disturbo Oppositivo-provocatorio	Alunni con: ▶ svantaggi linguistici ▶ svantaggi socio-economici ▶ svantaggi culturali ▶ disagio comportamentale ▶ disagio relazionale Non sono certificati ma individuati sulla base di elementi oggettivi (segnalazione servizi sociali), o di fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche
Sono certificati dalla ASL o da enti accreditati	Sono certificati dalla ASL o da enti accreditati	Lo svantaggio è a carattere transitorio
Hanno l'insegnante di sostegno	Non hanno insegnante di sostegno	Non hanno l'insegnante di sostegno

Per gli alunni con bisogni educativi speciali, il nostro Istituto intende realizzare un'azione didattica personalizzata finalizzata alla conquista degli obiettivi formativi descritti nelle indicazioni nazionali e perseguiti attraverso i percorsi previsti nel curricolo d'Istituto. A tal fine, per ogni alunno della prima fascia sarà predisposto il P.E.I (piano educativo individualizzato), per quelli della seconda fascia e terza fascia il P.D.P (piano didattico personalizzato). Si farà uso di strategie metodologiche e didattiche mirate e si adotteranno, se necessari, misure dispensative e strumenti compensativi. Inoltre, verranno predisposti dei protocolli di accoglienza condivisi, realizzate alcune iniziative progettuali specifiche e si promuoveranno attività di aggiornamento e formazione per gli insegnanti in modo tale da offrire un supporto operativo significativo e competente.

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Dal punto di vista didattico e metodologico saranno:

- valorizzati linguaggi comunicativi diversi dal codice scritto attraverso l'uso di mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce;
- utilizzati schemi e mappe concettuali;
- proposti contenuti essenziali e semplificati;
- favoriti l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini) e l'acquisizione di strumenti per la discriminazione delle informazioni essenziali;
- stimolate le individuazioni di inferenze e collegamenti tra le conoscenze delle varie discipline;
- suddivisi gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi";
- privilegiate la didattica esperienziale e laboratoriale, per gruppi di lavoro, con le TIC;
- previsti tempi più lunghi per il consolidamento degli apprendimenti e compiti per casa personalizzati;
- utilizzate forme di tutoraggio tra pari;
- promosse forme di apprendimento collaborativo.

MISURE E STRUMENTI DISPENSATIVI E COMPENSATIVI

In base ai diversi casi e alle problematiche gli studenti potranno usufruire delle sottoelencate *misure dispensative*:

- lettura ad alta voce;
- scrittura sotto dettatura;
- copiatura dalla lavagna;
- prendere appunti;
- esecuzione di alcuni compiti assegnati per casa;
- rispetto della tempistica per l'esecuzione dei compiti scritti e delle prove di verifica;
- studio mnemonico di filastrocche, poesie, formule, definizioni, ecc.

Allo stesso tempo potranno utilizzare i seguenti *strumenti*

compensativi:

- lettura, da parte dell'insegnante o di un tutor, di testi e consegne, anche nelle verifiche;
- uso di testi ridotti e semplificati e/o scritti con caratteri ingranditi;
- uso di testi corredati di immagini;
- uso di schemi e mappe tematiche (mappe concettuali);
- uso, sia nella fruizione sia nella produzione personale, del carattere stampato maiuscolo;
- tempo maggiore per l'esecuzione dei compiti e delle verifiche;
- riduzione e/o la diversificazione dei compiti assegnati per casa;
- uso di mediatori didattici (tavola pitagorica, formulari, glossari, ecc.);
- uso di supporti digitalizzati;
- uso del registratore MP3 o di altri dispositivi per la registrazione delle lezioni;
- uso del PC per la videoscrittura con correttore ortografico, per l'ascolto di audiotesti, ecc.;
- uso di software didattici;
- uso della calcolatrice.

ORARIO SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia offre sia sezioni a Tempo Ridotto (25 ore settimanali) che a Tempo Normale (40 ore settimanali, comprensive di servizio mensa). Tutti gli ambienti scolastici sono stati rinnovati nel corso dell'a.s. 2022/2023 grazie ai fondi europei PON FESR – Ambienti innovativi per la scuola dell'Infanzia, per cui risultano dotati di arredi modulari e dispositivi digitali oltre che analogici, che permettono di svolgere attività didattiche innovative e altamente stimolanti per i piccoli alunni.

QUADRO ORARIO E DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA

Discipline	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
Lingua Italiana	7 ore	6 ore	6 ore	6 ore	6 ore
Lingua straniera (Inglese)	1 ora	2 ore	3 ore	3 ore	3 ore
Matematica	6 ore	6 ore	6 ore	6 ore	6 ore
Scienze	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora
Storia	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
Geografia	1 ora	1 ora	1 ora	2 ore	2 ore
Musica	2 ore	2 ore	1 ora	2 ore	2 ore
Tecnologia	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora
Arte e immagine	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
Scienze motorie e sportive	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
Religione	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore

QUADRO ORARIO E DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1) TEMPO NORMALE

Discipline	ore
Italiano	6
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria: Francese	2
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2
Musica	2
Arte e immagine	2
Educazione fisica	2
Tecnologia e Informatica	2
Religione	1

L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è inserito nell'area disciplinare storico - geografica.

Le istituzioni scolastiche, nell'esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa prevista dal DPR 275/99, organizzano le attività educative e didattiche e decidono, ogni anno, sulla base delle apposite analisi dei bisogni formativi, l'integrazione, la distribuzione e i tempi delle discipline e delle attività. Il monte ore è comprensivo delle ore destinate alle attività previste dal POF della scuola.

N.B. La scuola, pur non avendo autorizzato il corso ad indirizzo musicale, svolge ugualmente, oltre l'orario obbligatorio delle lezioni, l'insegnamento di musica d'insieme per gli alunni di scuola secondaria di primo grado e per quelli di classe quinta di scuola primaria che intendono avvalersi del progetto.

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Considerando che al momento dell'iscrizione il genitore ha la possibilità di scegliere se avvalersi oppure non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica, la scelta da parte dei genitori per l'alternativa all'IRC può cadere su due opzioni:

- a) Attività didattico-educativa (implementazione di tematiche curriculari: Scrittura e lettura creativa - Competenze artistiche e musicali)
- b) Non frequenza

A large, horizontally-oriented oval with a light orange gradient and a thin dark orange border. The text is centered within the oval.

AREA

DELLA VALUTAZIONE

DIDATTICO/FORMATIVA

FINALITÀ GENERALI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. L'istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. Inoltre, per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti. Infine, l'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente raggiunte anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, partecipa alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, CM 2006; Nota MIUR 2014 e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (D.Lgs. 62/2017).

RIFERIMENTI NORMATIVI:

- DPR 122/2009;
- Decreto legislativo 13 Aprile 2017, n.62;
- D.M. n. 741/2017: Regolamento esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione;
- D.M. n. 742/2017: Regolamento modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione e allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado;
- CIRCOLARE MIUR N. 1865 del 2017: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- Decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41: "in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, **la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria**, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo è **espressa attraverso un giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione".
- Ordinanza ministeriale n. 172 e Linee guida ministeriali del 04/12/2020 per la costruzione delle griglie di valutazione articolate su **quattro livelli: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione**.
- *Emendamento governo 2024 "A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Le modalità della valutazione di cui al primo e al secondo periodo sono definite con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito."*
- *Legge 150/2024 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati"*.

VALUTAZIONE D'ISTITUTO

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti, pertanto, hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle singole classi è effettuata collegialmente da tutti i docenti del team, sulla base dei risultati emersi al seguito della somministrazione delle prove di verifica, secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti; ciò al fine di assicurare omogeneità e congruenza con gli standard di apprendimento che la scuola si prefigge di raggiungere.

La valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive e non (*valutazione sommativa*), anche *dell'aspetto formativo*, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche ma considerando i progressi personali dei singoli alunni in relazione ai livelli di partenza e allo sviluppo delle competenze civiche e sociali raggiunto.

Nella pratica didattica della nostra scuola distinguiamo, perciò, alcuni momenti valutativi precisi, diversi tra loro a seconda delle finalità che si intendono perseguire:

• **VALUTAZIONE DIAGNOSTICA**

Come analisi delle situazioni iniziali dei requisiti di base per affrontare un compito di apprendimento.

Viene effettuata tramite:

- Osservazioni sistematiche e non;
- Prove semistrutturate;
- Prove oggettive o strutturate a risposta chiusa (concordate per classi parallele)
- Libere elaborazioni.

• **VALUTAZIONE FORMATIVA**

Per una costante verifica della validità dei percorsi formativi. Serve ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori, riprogettando eventualmente percorsi diversi.

Viene effettuata tramite:

- Osservazioni sistematiche e non;
- Prove semistrutturate;
- Verifiche oggettive o strutturate a risposta chiusa degli obiettivi intermedi e finali (concordate per classi parallele);
- Analisi della congruenza tra obiettivi e risultati;
- Libere elaborazioni.

• **VALUTAZIONE PERIODICA** (intermedia e finale)

Legge n.169/2008 di conversione del D.L. 137/2008, D.Lgs. 62/2017, DM 742/2017, D.L. 22/2020. L.41/2020, Ordinanza ministeriale n. 172, Linee guida ministeriali del 04/12/2020, Legge 1 ottobre 2024, n. 150/2024.

Tracciano un bilancio consuntivo degli apprendimenti raggiunti dagli alunni e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio analitico. Essa svolge una funzione comunicativa, non solo per l'alunno, ma anche per le famiglie.

• **VALUTAZIONE ORIENTATIVA**

Favorisce un'accurata conoscenza di sé in vista delle scelte future, sia per il proseguimento degli studi che per il futuro inserimento nel mondo del lavoro.

• **VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA**

L'attività di verifica nella Scuola dell'Infanzia si effettuerà attraverso l'osservazione dei bambini e la documentazione delle attività svolte, al fine di cogliere le loro esigenze e di equilibrare le proposte educative in base alla qualità delle loro risposte. Essa avrà un valore assolutamente formativo al fine di predisporre le basi per le successive acquisizioni disciplinari nella scuola primaria. La valutazione avviene mediante l'osservazione continua ed attenta dei comportamenti degli allievi durante le attività curricolari ed extracurricolari proposte dall'insegnante, prevalentemente in forma ludica, in funzione dei traguardi di apprendimento da raggiungere all'interno dei campi d'esperienza come definito dalle Indicazioni Nazionali del 2012 (e riaggornate nel 2018), per promuovere lo sviluppo del bambino sotto tutti i profili (relazionale, affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale e sociale) e svilupparne la creatività e l'autonomia.

GLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Il monitoraggio del processo evolutivo di ciascun alunno, che testimonia l'efficacia degli interventi educativi proposti, sarà effettuato mediante verifiche iniziali, intermedie e finali.

Le verifiche dovranno:

- essere chiaramente strutturate;
- indicare precisamente le competenze da accertare;
- essere graduate, per poter analizzare le varie fasi del processo logico in atto;
- richiedere prestazioni concretamente misurabili;
- prevedere criteri oggettivi di lettura dei risultati.

Le verifiche daranno seguito alla valutazione, ovvero all'interpretazione dei dati in base a criteri omogenei prestabiliti e condivisi da tutto il corpo docente.

Nella valutazione i docenti dell'istituto comprensivo Verga di Scordia terranno conto:

- della situazione di partenza (situazione socio-economica e culturale della famiglia, livelli di partenza dell'alunno);
- del raggiungimento degli obiettivi (acquisizione di abilità, conoscenze, competenze);
- dello sviluppo di capacità trasversali;
- delle eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione dei percorsi didattici a causa di variabili indipendenti, quali: prolungate assenze di docenti o alunni.

L'aspetto socio-comportamentale dei singoli alunni e del gruppo classe sarà analizzato attraverso osservazioni sistematiche, verifiche orali, scritte, pratiche, che costituiranno la misurazione del livello di competenza dell'alunno e per l'insegnante, il controllo del suo operato, con effetti sul lavoro successivo. La scheda valutativa, che ha valore formativo-certificativo, verrà compilata dai docenti del consiglio di classe.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA.

La nuova normativa (l. 150/2024) prevede che la **valutazione periodica e finale** degli apprendimenti nella scuola primaria sia espressa con **giudizi sintetici** – ottimo, buono, discreto, sufficiente, insufficiente, gravemente insufficiente

– integrati da una descrizione dettagliata dei **livelli di apprendimento** raggiunti dagli alunni. In attesa delle nuove Linee Guida Ministeriali, si riportano di seguito le griglie di valutazione degli apprendimenti e del comportamento approvate dal Collegio docenti e dal Consiglio d'istituto per la valutazione intermedia e finale. La recente normativa ha individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa, affinché la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Il nostro istituto ha stabilito che il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a **sei differenti livelli di apprendimento**:

GIUDIZIO DI PROFITTO In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari	LIVELLO DI PROFITTO
<p>Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, senza errori, ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti, esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, sicurezza e competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi, capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.</p>	<p>OTTIMO</p>
<p>Conoscenze ampie, complete e approfondite, apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti, esposizione chiara, precisa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali, capacità di operare collegamenti tra discipline.</p>	<p>BUONO</p>
<p>Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale, buona capacità di comprensione e di analisi, idonea applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili, esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, buona correttezza ortografica e grammaticale, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici talvolta originali.</p>	<p>DISCRETO</p>
<p>Conoscenze generalmente complete, adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure, sufficiente orientamento nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati sufficienti, esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e sufficientemente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico, sufficiente correttezza ortografica e grammaticale, parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.</p>	<p>SUFFICIENTE</p>

<p>Conoscenze semplici e non sempre corrette dei contenuti disciplinari più significativi, elementare capacità di comprensione e di analisi, accettabile ma non sempre pienamente corretta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento accettabile solo se guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione semplificata e non sempre corretta con qualche errore a livello linguistico e grammaticale, lessico povero, imprecisione nell'effettuare sintesi scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.</p>	INSUFFICIENTE
<p>Conoscenze parziali e frammentarie, insufficiente capacità di comprensione e di analisi, modesta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione non sempre lineare e coerente, errori a livello grammaticale, bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso della lingua appena accettabile, mancanza di autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.</p>	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE

LIVELLO E GIUDIZIO DESCRITTIVO	COMPETENZA	ABILITÀ	CONOSCENZA	RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI
<p><u>AVANZATO (ottimo/buono)</u></p> <p><u>L'alunno porta a termine compiti e risolve problemi complessi in situazioni note e non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.</u></p>	<p>L'alunno/a sa applicare correttamente le conoscenze in situazioni note ed inedite e non commette errori nella esecuzione di compiti di media difficoltà. Sa utilizzare, in autonomia, principi, metodi e procedimenti, compiere collegamenti e stabilire confronti.</p>	<p>L'alunno/a rielabora le conoscenze in modo personale, dimostrando anche capacità critiche. Sa effettuare, con sicura padronanza, analisi e sintesi complete e (molto) approfondite e formulare valutazioni personali autonome e pertinenti anche in contesti nuovi.</p>	<p>L'alunno/a ha una conoscenza completa, ampia, ben articolata e molto approfondita degli argomenti trattati.</p>	<p>Pieno e approfondito raggiungimento degli obiettivi, con personale rielaborazione dei contenuti.</p>
LIVELLO E GIUDIZIO DESCRITTIVO	Competenza	Abilità	Conoscenza	Raggiungimento obiettivi

<p>INTERMEDIO 2 (discreto)</p> <p><u>L'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazioni note, in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.</u> Compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</p>	<p>L'alunno/a sa applicare le conoscenze con (buona) sicurezza e in modo sostanzialmente autonomo in situazioni note; sa utilizzare principi, metodi e procedimenti, anche effettuando opportuni collegamenti.</p>	<p>L'alunno/a sa effettuare autonomamente analisi e sintesi complete e abbastanza approfondite; è in grado di effettuare valutazioni autonome coerenti.</p>	<p>L'alunno/a ha una conoscenza completa degli argomenti trattati.</p>	<p>Completo raggiungimento degli obiettivi.</p>
<p>INTERMEDIO 1 (sufficiente)</p> <p><u>L'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazioni note, in modo quasi autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note generalmente utilizzando le risorse fornite dal docente, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.</u> Compie scelte consapevoli, riuscendo ad utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite che però sono ancora parziali.</p>	<p>L'alunno/a sa applicare correttamente le conoscenze in situazioni semplici, non commettendo errori nella esecuzione di compiti di media difficoltà. Sa utilizzare, con accettabile autonomia, principi, metodi e procedimenti e compiere collegamenti e stabilire confronti.</p>	<p>L'alunno/a sa effettuare con accettabile autonomia, analisi e sintesi (abbastanza) complete ma non (sempre) approfondite e valutazioni coerenti, sebbene con qualche imprecisione.</p>	<p>L'alunno/a ha conoscenza di buona parte degli argomenti trattati, sebbene in modo non sempre approfondito.</p>	<p>Sostanziale/disc reto raggiungimento degli obiettivi.</p>
<p>LIVELLO E GIUDIZIO DESCRITTIVO</p>	<p>COMPETENZA</p>	<p>ABILITÀ</p>	<p>CONOSCENZA</p>	<p>RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI</p>

<p><u>BASE</u> <u>(insufficiente)</u></p> <p>L'alunno svolge compiti semplici, solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.</p>	<p>L'alunno/a sa (in genere) applicare le conoscenze in situazioni semplici; commette qualche errore nella esecuzione dei compiti di media difficoltà; riesce, in modo non sempre autonomo, a fare uso di principi, metodi e procedimenti e ad operare semplici collegamenti.</p>	<p>L'alunno/a sa effettuare, spesso guidato, analisi e sintesi essenziali e poco (non sempre) approfondite e valutazioni parziali.</p>	<p>L'alunno/a ha una conoscenza essenziale e modesta dei contenuti affrontati.</p>	<p>Raggiungimento degli obiettivi in modo essenziale.</p>
<p>LIVELLO E GIUDIZIO DESCRITTIVO</p>	<p>COMPETENZA</p>	<p>ABILITÀ</p>	<p>CONOSCENZA</p>	<p>RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI</p>
<p><u>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</u> <u>(gravemente insufficiente)</u></p> <p><u>L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente</u></p>	<p>Anche se guidato, l'alunno/a rileva notevoli difficoltà nell'applicare le conoscenze, nell'usare principi, metodi e procedimenti e nell'operare collegamenti, spesso commettendo (gravi) errori nell'esecuzione di compiti anche semplici.</p>	<p>L'alunno/a effettua analisi superficiali, e incomplete e sintesi parziali e imprecise; opera in modo scarsamente autonomo.</p>	<p>L'alunno/a ha una conoscenza parziale, debole e incerta dei contenuti affrontati.</p>	<p>Parziale/mancato raggiungimento degli obiettivi.</p>

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Nulla cambia, a normativa vigente, rispetto alla valutazione sintetica per quanto concerne l'IRC e l'alternativa ad essa, nonché per il comportamento.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	DESCRIPTORI-INDICATORI DELLE FASCE DI LIVELLO AREA COGNITIVA
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di analisi, sintesi e giudizio critico. • Completa padronanza del metodo di lavoro. • Ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate. • Sicura padronanza dei linguaggi specifici e brillante capacità espressiva.
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza ricca e approfondita di contenuti disciplinari. • Rielaborazione sicura delle conoscenze. • Buona padronanza del metodo di lavoro. • Capacità di organizzazione dei contenuti e di operare collegamenti. • Ottima capacità espositiva. • Uso corretto dei linguaggi specifici.
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> • Sicura conoscenza dei contenuti. • Buona rielaborazione delle conoscenze. • Padronanza della metodologia disciplinare. • Capacità di operare collegamenti. • Chiarezza espositiva e proprietà lessicale. • Utilizzo adeguato di linguaggi specifici.
DISCRETO	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza di gran parte dei contenuti. • Discreta rielaborazione delle conoscenze. • Buon possesso delle conoscenze. • Capacità di operare collegamenti se guidato. • Metodo di lavoro autonomo in contesti operativi semplici. • Proprietà espressiva e uso dei linguaggi specifici adeguati.
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza degli elementi di base. • Sufficiente padronanza delle conoscenze. • Applicazione del metodo di lavoro in contesti noti. • Sufficiente capacità espositiva. • Uso di un linguaggio sufficientemente adeguato.
INSUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa conoscenza degli elementi di base. • Produzione stentata: lavora in contesti operativi se guidato. • Incerta capacità espositiva e uso del linguaggio impreciso. • Gravi difficoltà nell'uso degli strumenti di base.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

GIUDIZIO	DESCRIPTORI-INDICATORI DELL'AREA COMPORTAMENTALE
OTTIMO	<p>L'alunno dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un comportamento rispettoso nella relazione interpersonale; • un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica; • consapevolezza del proprio dovere e continuità nell'impegno.
DISTINTO	<p>L'alunno dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispetto del regolamento scolastico; • comportamento buono per responsabilità e collaborazione; • normale frequenza alle lezioni; • buon interesse e partecipazione attiva; • proficuo svolgimento, nel complesso delle consegne scolastiche.
BUONO	<p>L'alunno dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispetto del regolamento scolastico; • comportamento accettabile per responsabilità e collaborazione; • normale frequenza alle lezioni; • discreto interesse e partecipazione alle lezioni; • sufficiente svolgimento delle consegne scolastiche.
DISCRETO	<p>L'alunno dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un livello quasi accettabile del rispetto del regolamento scolastico; • comportamento accettabile per responsabilità e collaborazione; • frequenza non sempre regolare delle lezioni; • discreto interesse e partecipazione alle lezioni; • sufficiente svolgimento delle consegne scolastiche.
SUFFICIENTE	<p>L'alunno dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • frequenza alle lezioni irregolare; • discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche; • mediocre interesse e partecipazione passiva alle lezioni; • funzione negativa nel gruppo classe; • comportamento incostante per responsabilità e collaborazione, nonostante le notifiche alle famiglie; • disturbo del regolare svolgimento delle lezioni, tale da comportare note in condotta sul registro di classe.

INSUFFICIENTE	<p>L'alunno dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • frequenza alle lezioni decisamente irregolare; • scarso svolgimento delle consegne scolastiche; • scarso interesse e partecipazione passiva alle lezioni; • funzione fortemente negativa nel gruppo classe; • mancanza di responsabilità e collaborazione, nonostante le notifiche alla famiglia; • disturbo del regolare svolgimento delle lezioni, tale da comportare continue note in condotta sul registro di classe.
---------------	--

STRATEGIE DI INTERVENTO PERSONALIZZATO

Per promuovere apprendimenti significativi sarà opportuno:

- Rispettare gli stili individuali di apprendimento.
- Incoraggiare, motivare ed orientare.
- Creare fiducia, empatia, confidenza.
- Correggere con autorevolezza, quando necessario.
- Sostenere l'alunno nel percorso di apprendimento.

Il percorso formativo sarà sostenuto da **strategie di intervento** riguardanti sia l'aspetto comportamentale sia l'aspetto cognitivo e saranno diverse per ciascuna fascia di livello. **Procedimenti di POTENZIAMENTO per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia alta (Livello OTTIMO/DISTINTO)**

- Affidamento di incarichi, impegni di coordinamento.
- Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti.
- Stimolo alla ricerca di soluzioni originali, anche in situazioni non note.

Procedimenti di POTENZIAMENTO/CONSOLIDAMENTO per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia medio-alta: (Livello BUONO/DISCRETO)

- Esercitazione di fissazione/automatizzazione delle conoscenze.
- Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami.
- Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti.
- Stimolo alla ricerca di soluzioni originali.

Procedimenti di CONSOLIDAMENTO per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia media: (Livello SUFFICIENTE)

- Esercitazione di fissazione/automatizzazione delle conoscenze.
- Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami.
- Attività guidate a crescente livello di difficoltà.

Procedimenti di CONSOLIDAMENTO/RECUPERO per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia bassa: (Livello INSUFFICIENTE)

- Controllo sistematico dei lavori prodotti a casa e in classe.
- Valorizzazione dei minimi progressi per accrescere l'autostima.
- Potenziamento dei rapporti scuola-famiglia.
- Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti.
- Esercitazione di fissazione/automatizzazione delle conoscenze.
- Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami.
- Percorsi didattici alternativi o personalizzati

Per gli alunni che hanno bisogno di interventi educativi–didattici specifici a seguito di particolari problematiche si rinvia al piano di intervento per DSA/BES.

RUBRICA GENERALE PER VALUTARE ALUNNI DSA/BES

LIVELLO OTTIMO - Il lavoro svolto è curato, ben realizzato e preciso. - La presentazione è creativa. - Include tutte le informazioni necessarie in risposta alle domande poste. - Presenta delle informazioni oltre le richieste. - È corretto rispetto alla forma scelta. - Fa esempi e cita delle fonti in modo preciso.

LIVELLO DISTINTO - Il lavoro svolto è ben realizzato e quasi preciso. - La presentazione è curata. - Include tutte le informazioni necessarie in risposta alle domande poste. - È corretto rispetto alla forma scelta. - Fa esempi e cita delle fonti quasi sempre in modo preciso.

LIVELLO BUONO - Il lavoro svolto è adeguato alle richieste. - Dimostra immaginazione nel pensare. - Include informazioni che sostengono le risposte. - Presenta i dettagli richiesti. - È corretto rispetto alla forma scelta. - Cita le fonti, anche se qualche forma è imprecisa e inesatta.

LIVELLO DISCRETO - Il lavoro svolto è adeguato alle richieste. - Include informazioni che sostengono le risposte. - Presenta un numero sufficiente di dettagli richiesti. - È per lo più corretto rispetto alla forma scelta. - Cita le fonti, anche se molte volte in forma imprecisa e inesatta.

LIVELLO SUFFICIENTE - Il lavoro svolto corrisponde quasi sempre alle richieste. - Risponde alle domande - Fornisce informazioni essenziali per sostenere le risposte - Tralascia alcuni dettagli - La presentazione ha qualche difetto

- Cita solo qualche fonte.

LIVELLO INSUFFICIENTE - Risponde solo in parte alle domande. - Fornisce qualche informazione a sostegno delle risposte. - Include pochi dettagli. - La presentazione ha degli errori. - Le fonti non sono citate.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TRASVERSALE PER ALUNNI BES/DSA

Voto	Descrittori-Indicatori di riferimento
INSUFFICIENTE	Rendimento insufficiente, lacune nelle conoscenze e abilità non adeguatamente padroneggiate, recuperabili con qualche supplemento di impegno, esercizio e studio. Raggiungimento incompleto e lacunoso degli obiettivi.
SUFFICIENTE	Le capacità e le conoscenze sviluppate dal bambino sono in parte incomplete rispetto agli obiettivi (per esempio, il bambino non conosce alcuni argomenti o mostra il persistente bisogno di essere aiutato, controllato e incoraggiato in taluni esercizi), ma possono servire da punto di partenza per ottenere risultati positivi. Raggiungimento degli obiettivi minimi.
DISCRETO	Segnala un più che sufficiente raggiungimento degli obiettivi didattici e un'autonomia in evoluzione, a cui si vanno aggiungendo: impegno, partecipazione alle attività e discreta maturazione del senso di responsabilità. Raggiungimento degli obiettivi essenziali.
BUONO	Apprende in modo completo le conoscenze proposte, svolgendo anche i compiti più complessi con adeguata autonomia, ragionando sugli argomenti di studio, con collegamenti, offrendo contributi significativi alle attività di classe. Raggiungimento globale degli obiettivi.
DISTINTO	Il bambino mostra completo controllo delle proprie capacità, sa usare in modo autonomo le abilità e le conoscenze per ottenere i risultati di studio assegnati, opera collegamenti anche complessi tra i saperi, si mostra particolarmente impegnato nella costruzione della propria preparazione scolastica. Completo raggiungimento degli obiettivi.
OTTIMO	L'alunno ha raggiunto pienamente gli obiettivi di apprendimento; ha acquisito un'ottima conoscenza, organizza i contenuti proposti ed è in grado di trasferirli e rielaborarli autonomamente ed usarli in ambiti diversi da quello di apprendimento. Espone le sue conoscenze con proprietà e correttezza di linguaggio; manifesta sicura padronanza degli strumenti. Significativo e completo raggiungimento degli obiettivi.

VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Per ottenere e garantire omogeneità nelle valutazioni le insegnanti della scuola dell'infanzia utilizzano i criteri di valutazione esplicitati nella tabella riportata di seguito. In ogni caso, l'esito del livello è relativo all'interpretazione dei dati raccolti attraverso l'osservazione e la verifica delle performance degli allievi, dell'efficacia della proposta educativa, dell'efficienza della struttura organizzativa ed è diretta alla formulazione di un giudizio orientativo transitorio e non assoluto, corrispondente al momento in cui viene effettuata la valutazione; principio che, del resto, viene applicato in ogni grado di scuola.

DOCUMENTO PER IL PASSAGGIO DELLE INFORMAZIONI DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA ANNO SCOLASTICO 20.../20...	
Cognome e nome dell'alunno/a	
Luogo e data di nascita	Nazionalità
Età in mesi	
Per l'alunno/a è richiesto l'anticipo scolastico?	No Si
Scuola dell' Infanzia Plesso :	Sezione
TURNO: <input type="checkbox"/> P.M. <input type="checkbox"/> T.N. <input type="checkbox"/>	
FREQUENZA: SALTUARIA	REGOLARE

Partecipazione e collaborazione della famiglia: ASSENTE	COSTANTE	POCO COLLABORATIVA
--	----------	--------------------

Ulteriori osservazioni:

Nella scuola dell'infanzia ha fruito della presenza dell'insegnante di sostegno? ore sett.	No	Si
---	----	----

Ci sono stati interventi con risorse interne/esterne (logopedista, psicologo, ecc.) No Si
ore sett.

AREA DISAGIO (NOTE PARTICOLARI SULL'ALUNNO)

Bisogni Educativi Speciali	Motoria <input type="checkbox"/>	Relazionale <input type="checkbox"/>	Linguaggio <input type="checkbox"/>	Percezione <input type="checkbox"/>	Logica <input type="checkbox"/>	Altre <input type="checkbox"/>
-----------------------------------	----------------------------------	--------------------------------------	-------------------------------------	-------------------------------------	---------------------------------	--------------------------------

Bisogni Educativi Speciali Certificati	Difficoltà comportamentali <input type="checkbox"/>	Problemi di salute <input type="checkbox"/>	Svantaggio socio-culturale <input type="checkbox"/>
---	---	---	---

ABILITA GENERALI Valutazione	Per niente/mai (1)	Poco/a volte (2)	Abbastanza / il più delle volte (3)	Molto/sempre (4)
--	--------------------	------------------	-------------------------------------	------------------

ASPETTI COMPORTAMENTALI

1. Sa eseguire un'attività senza distrarsi o distrarre i compagni				
2. Dimostra di saper sopportare ritardi nella gratificazione e in tutto ciò che desidera avere al più presto				
3. Segue abitualmente le istruzioni e le regole che gli vengono date				
4. Ha la capacità di portare a termine gli incarichi assegnati, senza essere continuamente richiamato e sollecitato				
5. Se gli viene richiesto, cambia attività insieme al resto della classe, anziché perseverare in quella precedentemente intrapresa				
6. Ha una buona capacità di cooperare con i suoi compagni				
7. Risolve semplici problemi da solo, senza chiedere aiuto all'insegnante (ad esempio, riesce a trovare il materiale necessario per completare un compito dopo aver compreso ciò che gli occorre)				
8. Si adegua facilmente alle nuove situazioni				
9. Si dimostra interessato e curioso nei confronti degli apprendimenti di lettura, scrittura e calcolo				

Ulteriori osservazioni:

MOTRICITA

10. Ha una buona coordinazione generale dei movimenti				
11. Ha una buona capacità nei compiti di motricità fine (ad esempio, nell'utilizzo delle forbici o nell'infilare le perline)				

Ulteriori osservazioni: (impugnatura, controllo del gesto e dello strumento grafico ecc.)

COMPRESIONE LINGUISTICA

12. Ascolta e segue le conversazioni e le argomentazioni affrontate in classe in modo adeguato rispetto all'età				
13. Capisce il significato delle parole che l'insegnante usa				
14. Comprende le istruzioni date a voce				

Ulteriori osservazioni:

ESPRESSIONE ORALE

15. Ha una buona capacità di raccontare un episodio a cui ha assistito o al quale ha				
--	--	--	--	--

preso parte				
16. Riesce ad esprimere in modo chiaro propri pensieri, sentimenti ed esigenze				
17. Ha un ricco vocabolario				
18. Sa descrivere una semplice storiella rappresentata in una serie di vignette				
19. Dal punto di vista morfo-sintattico si esprime correttamente (singolare e plurale, concordanza articoli, coniugazione verbi, costruzione frasi, ecc.)				
Ulteriori osservazioni:				
METACOGNIZIONE				
20. Capisce che è possibile migliorare il ricordo imparando "meglio" le cose (impegnandosi nell'utilizzare intenzionalmente dei modi/strategie per imparare meglio)				
21. Quando non capisce qualcosa, sembra rendersene conto (chiede chiarimenti, dimostra in qualche altro modo di non avere capito)				
22. Di fronte a situazioni che lo mettono in difficoltà non tende ad abbandonare il compito, ma a persistere in questo				
23. Capisce che si può essere disturbati durante un'attività dalla presenza di altri pensieri, di rumori e/o altri stimoli in genere				
Ulteriori osservazioni:				
ALTRE ATTIVITÀ COGNITIVE (MEMORIA, PRASSIE, ORIENTAMENTO)				
24. Riesce a imparare brevi filastrocche a memoria				
25. Sa ripetere con parole sue quanto gli è stato appena detto				
26. Riesce a ricordare le informazioni, gli esempi e gli ordini dati a voce in precedenza				
27. Riconosce che parole stampate, lettere o simboli grafici sono gli stessi che gli sono già stati presentati il giorno precedente				
28. E' capace di tenere a mente più cose contemporaneamente (per esempio se gli si chiede di andare a prendere tre oggetti li ricorda tutti)				
29. Riesce a disegnare una figura umana in cui siano riconoscibili la testa, il corpo, le braccia e le gambe				
30. Riesce a copiare una semplice figura geometrica (ad esempio un triangolo) in modo che questa risulti riconoscibile				
31. Sa sfruttare adeguatamente lo spazio del foglio e del quaderno in generale, quando disegna o scrive				
32. Ha una buona capacità di seguire semplici comandi che implicano relazioni spaziali (alto, basso, davanti, dietro, di fianco a...)				
33. Si orienta bene e prontamente nello spazio (ad esempio, quando deve dirigersi verso un determinato luogo, oggetto o persona)				
Ulteriori osservazioni:				

ABILITA' SPECIFICHE				
PRE-ALFABETIZZAZIONE				
34. Dimostra di saper discriminare uditivamente le differenze e le somiglianze nei suoni delle lettere all'interno delle parole (ad esempio: belle/pelle, casa/cosa)				
35. Sa percepire e ripetere esattamente parole nuove subito dopo averle sentite				
36. Capisce che le parole sono composte da suoni (fonemi) separati				
37. Sa distinguere i grafemi da altri segni grafici				
38. E' consapevole che le parole scritte nei libri corrispondono a quelle dette a voce				
39. Riesce a scrivere il suo nome				
40. Riesce a copiare una semplice parola (ad esempio "tavola" scritta in stampatello maiuscolo)				
Ulteriori osservazioni:				
PRE-MATEMATICA				
41. Comprende a che quantità corrispondono i numeri da 1 a 4 (ad esempio risponde adeguatamente se gli si chiede di prendere 4 oggetti)				
42. Sa confrontare numerosità diverse: tra due insiemi di oggetti, riconosce quale ne contiene di più e quale di meno (ad esempio tra due insiemi di 4 e 6 palline)				
43. Sa fare piccoli ragionamenti basati sull'aggiungere e togliere				
Ulteriori osservazioni:				

ULTERIORI INFORMAZIONI SULL'ALUNNO/A E SUGGERIMENTI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI				
ESITO FINALE RAGGIUNTO DALL'ALUNNO				
LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	1	BASE	2	
LIVELLO INTERMEDIO	3	LIVELLO AVANZATO	4	

DATA

FIRMA DOCENTI

**TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL LIVELLO GLOBALMENTE
RAGGIUNTO**

LIVELLO	DESCRITTORI
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	La competenza è stata raggiunta solo in parte; l'alunno affronta compiti semplici guidato dall'insegnante, dimostrando una limitata consapevolezza delle conoscenze e abilità connesse. L'alunno mediamente nei vari ambiti di valutazione si posiziona principalmente nel livello 1.
BASE	La competenza è dimostrata in forma essenziale; l'alunno affronta compiti delimitati in modo relativamente autonomo, dimostrando una basilare consapevolezza delle conoscenze e abilità connesse. L'alunno mediamente nei vari ambiti di valutazione si posiziona essenzialmente nel livello 2.
INTERMEDIO	La competenza è manifestata in modo soddisfacente; l'alunno affronta i compiti in modo autonomo e continuativo, con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse e parziale integrazione dei diversi saperi. L'alunno mediamente nei vari ambiti di valutazione si posiziona essenzialmente nel livello 3.
AVANZATO	L'alunno affronta compiti impegnativi in modo autonomo, originale e responsabile, con buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse, integrando diversi saperi. L'alunno mediamente nei vari ambiti di valutazione si posiziona essenzialmente nel livello 4.

VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

RIFERIMENTI NORMATIVI

- [Decreto Ministeriale n.164 del 15 giugno 2022](#), Decreto recante i quadri di riferimento e le griglie di valutazione per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione negli istituti professionali;
- [Decreto n. 122 del 2009](#), Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione;
- [Decreto legislativo n. 62/2017](#), recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze;
- [DM n. 741/2017](#), dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado;
- [DM n. 742/2017](#), con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione;
- [Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017](#), volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

MODALITA' E CRITERI

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, le alunne e gli alunni di scuola primaria saranno ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi. La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; Nel caso di un voto in condotta inferiore a 6 decimi l'alunno automaticamente non può essere ammesso alla classe successiva.

Comunque, per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Ad esempio, per un alunno che frequenta un corso ordinario di 30 ore settimanali, il monte orario annuale corrisponde a 990 ore (per convenzione l'anno scolastico è pari a 33 settimane); pertanto deve frequentare per almeno 743 ore. Sono previste delle deroghe a questo limite, deliberate dal collegio dei docenti.

Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale

personalizzato, devono aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile, e non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame. Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale. Può anche essere inferiore a 6/10.

TABELLA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Descrittore numerico	Indicatori dei livelli
10	La padronanza delle conoscenze disciplinari è pienamente acquisita e approfondita L'alunno/a sa applicare quanto appreso in modo quasi sempre ottimale Ha maturato un livello di competenze eccellente
9	La padronanza delle conoscenze disciplinari è pienamente acquisita L'alunno/a sa applicare in modo appropriato quanto ha appreso Ha maturato un livello di competenze avanzato
8	La padronanza delle conoscenze disciplinari è soddisfacente L'alunno/a sa applicare in modo generalmente adeguato quanto appreso Ha maturato un livello di competenze più che adeguato al percorso personale
7	La padronanza delle conoscenze disciplinari è nel complesso soddisfacente L'alunno/a sa applicare quanto appreso in semplici situazioni didattiche Ha maturato un livello di competenze nel complesso adeguato al percorso personale
6	La padronanza delle conoscenze disciplinari è essenziale L'alunno/a sa applicare con difficoltà quanto appreso Ha maturato un livello di competenze sufficientemente adeguato al percorso personale
5	La padronanza delle conoscenze disciplinari è lacunosa L'alunno/a applica con difficoltà quanto appreso Ha maturato un livello di competenze nel complesso inadeguato
4	La padronanza delle conoscenze disciplinari è carente L'alunno/a applica in modo stentato quanto appreso Ha maturato un livello di competenze disorganico
3	La padronanza delle conoscenze disciplinari è carente L'alunno/a si rifiuta di partecipare alle attività didattiche Ha maturato un livello di competenze decisamente insufficiente

Secondo l'art. 2 comma 5 del Dlgs del 13 aprile 2017 n.62, "La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità", sulla base dei seguenti CRITERI – INDICATORI e DESCRITTORI come riportato nelle tabelle sottostanti:

CRITERI riferiti all'acquisizione delle competenze civiche e sociali:

- a) Conoscenza di sé, sviluppo identità, autorealizzazione
- b) relazione con gli altri (capacità di entrare in relazione con coetanei e adulti, rapportarsi in modo proficuo e positivo, interazione nel gruppo, disponibilità al confronto, rispetto dei diritti altrui, promozione del benessere altrui)
- c) rispetto dell'ambiente (uso corretto di strumenti e luoghi, promozione del patrimonio naturale, artistico e culturale, comportamenti ecosostenibili)
- d) agire in modo autonomo e responsabile: assolvere gli obblighi scolastici - rispetto delle regole.

La Legge n.150/2024 introduce significative modifiche nel sistema scolastico italiano, differenziando le norme a seconda dei vari gradi di istruzione: scuola primaria, secondaria di primo grado (medie) e secondaria di secondo grado (superiori).

Scuola primaria

Gli studenti della scuola primaria continuano a ricevere giudizi sintetici (da "ottimo" a "insufficiente") per la valutazione del comportamento. Non c'è una valutazione numerica. La riforma mira a migliorare la comunicazione con le famiglie e a rendere la valutazione più comprensibile.

Scuola secondaria di primo grado (medie)

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, le scuole medie adottano un sistema di voti numerici per la condotta, espressi in decimi.

Gli studenti che ottengono un voto di 5 in condotta saranno automaticamente bocciati. Questo voto può essere attribuito per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico. Non è previsto un debito formativo specifico per le medie.

COMPETENZE	INDICATORI	DESCRIZIONE	VOTO
DI CITTADINANZA SOCIALI E CIVICHE	Frequenza Scolastica	L'alunno fa registrare una frequenza scolastica assidua.	10
	Rispetto delle regole	Dimostra di rispettare consapevolmente sussidi e ambienti. e responsabilmente il Regolamento Scolastico, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Patto di Corresponsabilità. Rispetta pienamente e	
	Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui.	
	Interazione e comunicazione	Si impegna ad interagire in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo, nonché a comunicare in modo costruttivo nelle diverse situazioni.	
	Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce momenti di confronto.	
	Condotta	Si mostra particolarmente responsabile e sempre corretto.	
	Assolvimento impegni scolastici	Assolve in modo autonomo e responsabile gli impegni scolastici comprendendo a pieno la valenza di tale stile e la relativa spendibilità nella vita sociale.	
COMPETENZE	INDICATORI	DESCRIZIONE	VOTO
DI CITTADINANZA SOCIALI E CIVICHE	Frequenza scolastica	L'alunno fa registrare una frequenza scolastica regolare.	9
	Rispetto delle regole	Dimostra di rispettare consapevolmente le regole riguardanti il Regolamento, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e il Patto di corresponsabilità. Rispetta consapevolmente sussidi e ambienti.	
	Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui.	
	Interazione e comunicazione	Si impegna ad interagire in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo, nonché a comunicare in modo proficuo nelle diverse situazioni.	

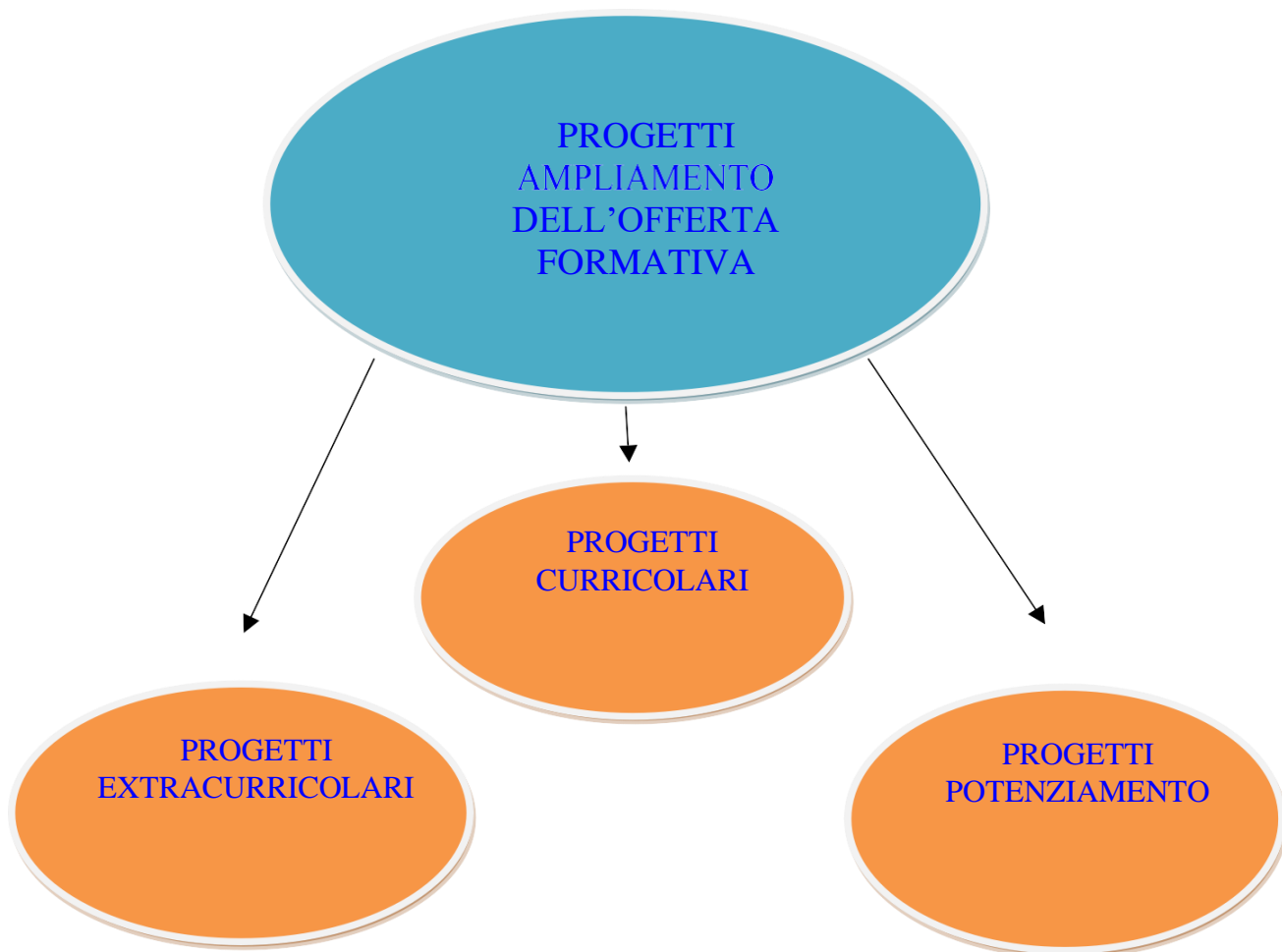
	Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto.	
	Condotta	Si mostra sempre corretto.	
	Assolvimento degli impegni scolastici	Assolve in modo regolare e responsabile gli impegni scolastici comprendendo bene la valenza di tale stile e la relativa spendibilità nella vita sociale.	
COMPETENZE	INDICATORI	DESCRIZIONE	VOTO
DI CITTADINANZA SOCIALI E CIVICHE	Frequenza scolastica	L'alunno frequenta la scuola facendo registrare assenze sporadiche.	8
	Rispetto delle regole	Dimostra di rispettare generalmente le regole riguardanti il Regolamento, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e il Patto di corresponsabilità, ed è sensibile ai richiami. Rispetta sussidi e ambienti.	
	Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.	
	Interazione e comunicazione	È pronto ad interagire in modo attivo nel gruppo, nonché a comunicare in modo confacente nelle diverse situazioni.	
	Disponibilità al confronto	Riesce a gestire in modo consono anche la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto.	
	Condotta	Si mostra educato.	
	Assolvimento degli impegni scolastici	Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli impegni scolastici comprendendo in modo adeguato la valenza di tale stile e la relativa spendibilità nella vita sociale.	
COMPETENZE	CRITERI	DESCRIZIONE	VOTO
DI CITTADINANZA SOCIALI E CIVICHE	Frequenza scolastica	L'alunno fa registrare una frequenza scolastica discontinua.	7
	Rispetto delle regole	Dimostra di Rispettare perlopiù le regole riguardanti il Regolamento Scolastico, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Patto di corresponsabilità. Rispetta abbastanza sussidi e ambienti.	
	Rispetto dei diritti altrui	Generalmente rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui ed è sensibile ai richiami.	
	Interazione e comunicazione	Interagisce in modo generalmente collaborativo nel gruppo, nonché a comunicare in modo chiaro nelle diverse situazioni.	
	Disponibilità al confronto	È disponibile al confronto e cerca di gestire in modo positivo la conflittualità.	
	Condotta	Si mostra vivace, non sempre sensibile ai richiami e riporta note disciplinari senza sanzioni da parte del Dirigente Scolastico.	
	Assolvimento degli impegni scolastici	Assolve in modo regolare gli impegni scolastici comprendendo nella sua essenzialità la valenza di tale stile e la relativa spendibilità nella vita sociale.	
COMPETENZE	INDICATORI	DESCRIZIONE	VOTO
DI CITTADINANZA SOCIALI E CIVICHE	Frequenza scolastica	L'alunno fa registrare una frequenza scolastica irregolare o assenze strategiche,	6
	Rispetto delle regole	Dimostra di rispettare parzialmente le regole riguardanti il Regolamento, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e il Patto di corresponsabilità. Rispetta poco sussidi e ambienti.	
	Rispetto dei diritti altrui	Non sempre rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.	
	Interazione e comunicazione	Palesa talvolta difficoltà a collaborare nel gruppo, nonché a comunicare in modo semplice nelle diverse situazioni.	

	Disponibilità al confronto	Non sempre riesce a gestire in modo positivo la conflittualità.	
	Condotta	Si mostra poco responsabile e riporta sanzioni disciplinari con note sul registro, ammonizione del Dirigente Scolastico o sospensione da 1 a 15 giorni.	
	Assolvimento degli impegni scolastici	Assolve in modo discontinuo gli impegni scolastici non comprendendo sempre la valenza di tale stile e la relativa spendibilità nella vita sociale.	
COMPETENZE	INDICATORI	DESCRIZIONE	VOTO
DI CITTADINANZA SOCIALI E CIVICHE	Frequenza scolastica	L'alunno fa registrare una frequenza scolastica inferiore ai 2/3 del monte orario annuale.	5
	Rispetto delle regole	Dimostra di non rispettare le regole riguardanti il Regolamento, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e il Patto di corresponsabilità pur richiamato. Non rispetta sussidi e ambienti.	
	Rispetto dei diritti altrui	Non rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui pur indotto alla assimilazione di tale valore.	
	Interazione e comunicazione	Palesa serie difficoltà a collaborare nel gruppo, nonché a comunicare in modo nelle diverse situazioni.	
	Disponibilità al confronto	Non riesce a gestire in modo positivo la conflittualità nonostante i ripetuti inviti alla riflessione circa la rivisitazione di tale atteggiamento.	
	Condotta	Mostra atteggiamenti gravemente scorretti con sanzioni disciplinari superiori a 15 giorni.	
	Assolvimento degli impegni scolastici	Non assolve gli impegni scolastici e non comprende la valenza di uno stile corretto e la relativa spendibilità nella vita sociale.	



OFFERTA

FORMATIVA



PROGETTI POTENZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

Il Piano dell'Offerta Formativa, così come delineato dalla legge 107/2015, sarà integrato da iniziative di potenziamento e da attività progettuali per il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi individuati come priorità dal Processo di autovalutazione (RAV):

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

PROGETTI

Titolo	Classi/sezioni	Docente referente	Tipologia
Quattro sbrizzi di ...	Tutti gli ordini di scuola	Giuseppina Agata Spatone	Curriculare
Bibliotecando	Tutti gli ordini di scuola	Gavini Rosanna	Curriculare
E' Natale	Tutti gli ordini di scuola	-----	Curriculare
Noi e il mondo (educazione civica)	Tutti gli ordini di scuola	Giuseppina Agata Spatone	Curriculare
Progetto Cinema	Tutti gli ordini di scuola	Alessandra Di Pietro	Curriculare
Bully-free school	Tutti gli ordini di scuola	Cundari Carmela	Curriculare
We love Coding	Tutti gli ordini di scuola	Cundari Carmela	Curriculare
Il miracolo della notte santa (presepe vivente)	Scuola dell'Infanzia	Gadaleta Maria	Curriculare
H2O la formula della vita	Scuola dell'Infanzia	Di Stefano Giuseppa	Curriculare
Welcome English	Scuola dell'Infanzia	Fidone Laura	Curriculare
Teatrando	Scuola dell'Infanzia	Nicotra Alfina	Curriculare
Petali di RosaDigitale	Scuola Primaria	Trumino Marzia	Curriculare
Etwinning	Scuola Primaria	Cundari Carmela	Curriculare
Scuola attiva kids	Scuola Primaria	Costanzo Samuele	Curriculare
PROGETTO LEGALITA'	Scuola Primaria e Secondaria I grado	Di Pietro Alessandra	Curriculare/ extracurriculare
Cibo, Tradizioni e Ambiente (Kalat Ambiente)	Primaria e Secondaria I grado	Ragusa Luisa	Curriculare
Campionato di Plogging (Kalat Ambiente)	Primaria e Secondaria I grado	Ragusa Luisa	Curriculare
Scuola attiva junior	Scuola Secondaria I grado	Pagano Marilena	Curriculare
Il tuo sguardo sui nostri luoghi (Kalat Ambiente)	Scuola Secondaria I grado	Ragusa Luisa	Curriculare
Apprendere con il teatro	Classi 1^A e 2^A scuola sec. I grado	Di Natale Daniela	Curriculare
I grandi della terra (teatro)	Classe 3^B scuola sec. I grado	Ragusa Luisa	Curriculare
I diritti umani (teatro)	Classe 2^B scuola sec. I grado	Ragusa Luisa	Curriculare
Musica di insieme	Tutte le classi di scuola sec. I grado	Gulizia Vincenzo	Extracurriculare
A scuola di Pallavolo	1^A/B/C 2^A/B/C	Pagano Marilena	Extracurriculare
Alla scoperta delle radici (latino)	Tutte le classi terze scuola sec. I grado	Zappulla Federica	Extracurriculare

Nel corso dell'a.s. 2024/2025, grazie ai fondi PNRR - linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" nell'ambito della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU. - PROGETTO: "LA SCUOLA DIGITALE MULTILINGUISTICA" sono state attivate le seguenti iniziative formative:

SCUOLA PRIMARIA

N. 5 corsi di CODING: un corso per ogni interclasse di 20 h ciascuno;
N. 2 corsi di inglese livello STARTERS /MOVERS: classi 4^ e 5^ di 40h.

SCUOLA SECONDARIA

- N. 4 corsi di SCIENZE: classi seconde di 20 h ciascuno;
- N. 4 corsi di ROBOTICA: classi prime di 20 h ciascuno;
- N. 1 corso di inglese livello PET: tutte le classi, durata di 40 h;
- N. 1 corso di inglese livello FLYERS: tutte le classi, durata di 40 h;
- N. 2 corsi di ORIENTAMENTO: classi terze, ogni corso avrà la durata di 10 h.

LA SCUOLA E IL TERRITORIO

Convenzioni e accordi di rete

La nostra Istituzione Scolastica aderisce a convenzioni, protocolli d'intesa, accordi di rete, per la realizzazione di specifiche attività e progetti miranti a:

- Ridurre il rischio di dispersione scolastica.

- Favorire il successo formativo.
- Promuovere l’inserimento e/o l’integrazione sociale degli svantaggiati.
- Promuovere iniziative di continuità e di orientamento.
- Promuovere iniziative di Cittadinanza e Costituzione.
- Promuovere il talento
- Promuovere l’innovazione digitale sia nella didattica (strumenti e metodologie innovativi) sia nell’organizzazione e nella gestione amministrativa.

Attualmente la scuola fa parte delle seguenti reti:

- Osservatorio permanente per la dispersione scolastica - Rete di ambito di Caltagirone;
- Rete ambito n. 7 attività formative – Rete di ambito di Adrano (con finalità di: - Migliorare le qualità della sicurezza attraverso incontri, seminari di studio, convegni ed approfondimenti sulla normativa, reciproci scambi di sussidi, schede operative, pubblicazione e corsi di formazione ed aggiornamento per le figure componenti il servizio di prevenzione e protezione;
- Progetto “Generazioni Connesse”, promuove percorsi formativi per le scuole e gli stakeholders coinvolti, all’uso consapevole delle tecnologie e della rete. Il progetto coordinato dal MIUR, con il partenariato di alcune principali realtà italiane che si occupano di sicurezza in rete: *Autorità Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza, Polizia di Stato, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, gli Atenei di Firenze e ‘La Sapienza’ di Roma, Save the Children Italia, Telefono Azzurro, la cooperativa EDI onlus, Skuola net e l’Agenzia di stampa DIRE e l’Ente Autonomo Giffoni Experience*, concretizza le azioni fornendo un supporto educativo dai contenuti innovativi, al fine di garantire la sicurezza nell’ambiente on-line. Un’occasione “virtuosa” di crescita sociale per l’intera comunità educante.
- Accordo con la Kore di Enna e la facoltà di Scienza della formazione delle Università di Catania, Palermo e Messina per lo svolgimento dei tirocini formativi;
- Protocollo d’Intesa con gli altri Istituti Scolastici del territorio al fine di attuare un percorso formativo che:
 - recuperi l’idea di scuola come luogo preposto alla formazione sia per le famiglie che per gli studenti;
 - orientare e/o riorientare gli studenti alla scelta consapevole del percorso di studio;
 - favorisca la maturazione individuale e collettiva sulla legalità;
 - sviluppi il senso del vivere sociale civile e democratico;
 - riaffermi i valori della solidarietà, dell’onestà, dell’etica, del lavoro e del dovere;
 - favorisca la conoscenza di fatti di cronaca del proprio territorio dal dopoguerra ad oggi;
 - incentivi la comprensione di norme e strutture periferiche della comunità Europea che interagiscono con il territorio e con i soggetti in esso operanti;
 - aiuti a conoscere il funzionamento delle istituzioni a partire da quelle locali a quelle europee.
- Accordi con diverse associazioni e cooperative (Avis, Croce Rossa Italiana, Kalat Ambiente, CSR Militello, ecc.) collaborano attivamente con la scuola per la realizzazione di progetti curricolari ed il recupero scolastico di alunni in difficoltà.
- Gemellaggi con varie scuole di diversi paesi italiani ed europei.

VIAGGI D’ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Le attività relative alle visite guidate e ai viaggi d’istruzione hanno come finalità quella di allargare gli orizzonti storici, geografici e culturali degli alunni.

Si avrà cura di organizzare le uscite (di uno e/o più giorni) proposte dai consigli di classe, interclasse e intersezione sia per la scuola secondaria che per la primaria e per la scuola dell’infanzia attinenti alla progettazione educativo-didattica di ciascuna classe/sezione.

Inoltre, si organizzeranno visite guidate previste da specifiche attività progettuali, concorsi o provenienti da proposte esterne pertinenti con le finalità educativo-didattiche della scuola.



**RISORSE STRUTTURALI
E
STRUMENTALI**

INFRASTRUTTURE (Codice Meccanografico d'istituto: CTIC8AN003)

La Scuola è costituita da TRE plessi:

- PIAZZA CARLO ALBERTO (plesso centrale, dove hanno sede gli uffici amministrativi e quelli di direzione, scuola primaria) codice meccanografico: CTEE8AN015
- PIAZZA CARLO ALBERTO (plesso centrale, dove hanno sede gli uffici amministrativi e quelli di direzione, scuola infanzia) codice meccanografico: CTAA8AN021
- VIA BOLOGNA (plesso scuola primaria) codice meccanografico: CTEE8AN026
- VIA BOLOGNA (plesso scuola infanzia) codice meccanografico: CTAA8AN01X
- VIA LIBERTA' (plesso scuola secondaria) codice meccanografico: CTMM8AN014

Nel complesso l'Istituto è dotato dei seguenti laboratori:


- n. 7 laboratori (multimediali/linguistici/scientifici)
- n. 1 palestra
- n. 1 campo sportivo esterno al plesso CENTRALE.

La scuola dispone, inoltre, di due locali adibiti a mensa presso i plessi di scuola dell'infanzia: CENTRALE e Via BOLOGNA.

RISORSE STRUMENTALI

- n. 45 Schermi touch screen con collegamento internet e computer, posizionati in tutte aule e i laboratori della scuola primaria e secondaria di primo grado;
- n. 100 tablet;
- n. 100 Computer presenti nei vari laboratori e nelle aule;
- n. 3 carrelli portatili per pc con ricarica;
- n. 3 carrelli portatili per tablet con ricarica;
- n. 27 cuffie per l'ascolto;
- n. 35 web cam + tastiera per gli schermi touch screen;
- n. 2 monitor touch screen su carrello mobile;
- piccoli e grandi attrezzi presenti in palestra e nei vari plessi di scuola dell'infanzia;
 - diversi strumenti musicali che vengono utilizzati per progetti curriculari ed extracurriculari;
- apparecchiature varie per l'amplificazione (casse di varie dimensioni, mixer, amplificatore, microfoni).
- una discreta dotazione di attrezzature per le STEM e la Robotica educativa:
 - 12 Makeblock - Codey Rocky
 - 6 Makeblock - mTiny
 - 6 I-Robot
 - 12 Clementoni Bubble Pro
 - 12 Clementoni SuperDoc
 - 2 Dash & Dot
 - 12 Blue-Bot
 - 24 Makeblock - Halocode
 - 10 micro:bit V2
 - 9 Strawbees - Kit STEAM per la classe
 - 2 Makey Makey
 - 3 Ozobot - Puzzle di legno (Realtà aumentata)
 - 4 Ozobot - Puzzle di legno (Set base)
 - 2 CodyRoby - Carte Giganti
 - 1 Set base tappeto CodyRoby con tasselli QR Code
 - 1 Set CodyFeet e CodyColor

- 1 Set CodyMath e CodyWord
- 2 Puzzle Cody color
- 2 Drone DJI Tello Edu
- 1 3Doodler Start - Set per la classe di penne 3D per la primaria
- 2 POLYDRON - SET MISTO
- 1 Stereomicroscopio digitale 10x-20x-40x
- 1 Vetrini L'uomo (tessuti normali 1)
- 1 Vetrini L'uomo (tessuti normali 2)
- 1 Vetrini - Il mondo in una goccia d'acqua
- 1 Fotocamera a 360° 4k Ricoh Theta SC2 (14Mpx)
- 1 Kit Energia
- 1 Kit Aria e Acqua
- 1 Kit Elettricità e Magnetismo
- 3 smart city bare conductive
- 2 Circuit Scribe Super Plus Kit



**RISORSE UMANE
L'ORGANICO
DELL'AUTONOMIA**

FABBISOGNO DI PERSONALE

Organico	Scuola Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria primo grado
Posti comuni	17 (compresi 2 docenti IRC)	32 (compresi 2 docenti IRC, 2 di ed. motoria e 1 specialista di lingua inglese)	AA25 – LINGUA FRANCESE 1+ 6 ore A001 - ARTE E IMMAGINE 1+ 4 ore A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA 5 A030 - MUSICA 2 A028 - MATEMATICA E SCIENZE 3 AB25 - LINGUA INGLESE 2 A060 – TECNOLOGIA 1+4 ore A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE 1+4 ore
Posti di sostegno	7,5	24	15

ORGANICO DI POTENZIAMENTO DOCENTI

Unità di personale già in organico di potenziamento: 1 di scuola dell'infanzia, 3 di scuola primaria e 1 di scuola secondaria di primo grado utilizzati per l'approfondimento musicale, per supplenze brevi e per progetti a sostegno degli alunni BES.

Per realizzare al meglio il Piano Triennale dell'offerta formativa del nostro istituto, in linea con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo esplicitati nel RAV e nel PDM, viste, anche, le limitate risorse finanziarie di cui dispone la scuola, *sarebbero necessarie le seguenti ulteriori unità di personale docente:*

Classe di concorso	numero unità	Esonero vicario	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento	Progetti
Infanzia posto comune	N. 2		X	X	X
Scuola primaria Sostegno	N. 1			X	X
Secondaria lingua inglese	N. 1		X	X	
TOTALE	n. 4				

FABBISOGNO DI PERSONALE ATA


DSGA	Assistenti amministrativi	Collaboratori scolastici
1	5	17 (di cui 2 a tempo determinato)

ORGANICO DI POTENZIAMENTO PERSONALE ATA

Personale ATA in deroga già in organico: 2.

Vista la complessità dell'istituto, gli ampi locali delle tre sedi (in particolar modo il plesso di Via Bologna costituito da tre padiglioni separati tra loro con lunghi viali), l'elevato numero di alunni diversamente abili (61) e il numero di personale ATA che usufruisce della Legge 104/1992, *sarebbero necessari 3 posti in deroga di collaboratore scolastico.*

Inoltre, per far fronte in modo adeguato alla gestione giornaliera sia dell'utenza (alunni e genitori) che degli acquisti e del personale interno occorrerebbe, anche, un ulteriore posto di Assistente Amministrativo.

A large, horizontally-oriented oval with a yellow-to-white gradient and a thin green border, centered on a white background.

**PIANO DI FORMAZIONE
DEL PERSONALE
DOCENTE E ATA**

PIANO DI FORMAZIONE

PREMESSA

Una adeguata formazione di tutto il personale scolastico costituisce l'elemento fondamentale attraverso il quale la scuola può offrire all'utenza un servizio di qualità, efficace ed efficiente, flessibile e diversificato, nonché per utilizzare ed integrare al meglio le risorse di cui dispone.

La Legge 107/2015 (art. 1, comma 12) ha espressamente previsto che all'interno del PTOF sia presente il piano di formazione del personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario; e ancora, al comma 124, che le attività di formazione dei docenti (formazione divenuta: strutturale, permanente e obbligatoria) siano strettamente correlate al PTOF e al PdM. Nel 2016 (DM 797) è stato emanato il Piano Nazionale di Formazione Triennale dei docenti e quello del personale ATA (DD 1443), evidenziando alcune priorità comuni alle scuole di tutto il territorio nazionale, per garantire sia l'acquisizione di competenze adeguate ai processi di insegnamento-apprendimento, di gestione delle classi, di inclusione, di organizzazione dei vari servizi che di un ottimale utilizzo delle risorse umane disponibili.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La pubblicazione del Piano per la Formazione dei Docenti 2016/2019 da parte del MIUR ha dato avvio al processo di implementazione di questo importante elemento di innovazione della L.107/2015, e le "Note sul Piano di Formazione dei Docenti 2016/2019", redatte dallo staff regionale di supporto, costituito presso l'USR della Regione Sicilia, hanno fornito alle scuole le indicazioni operative. Il Piano Nazionale di Formazione si articola in nove macro-aree "che rappresentano l'intelaiatura entro la quale le scuole o le reti di scuole, coinvolgendo i propri docenti, individuano percorsi formativi specifici adatti alle esigenze di insegnanti e studenti" ("Note sul Piano..."):

- Autonomia didattica e organizzativa;
- Valutazione e miglioramento;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Potenziamento della didattica delle lingue straniere;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Scuola e lavoro;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Il Piano formativo triennale che il Collegio dei Docenti ha sviluppato, come parte integrante del PTOF, in ragione e nel confronto attento con il RAV d'istituto, il Piano di Miglioramento e l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, è finalizzato a creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF, adeguati alle esigenze formative del territorio, oltre che a dare corpo ad attività di confronto, di ricerca-azione e sperimentazione didattico-educativa coerenti con il profilo autonomo delle istituzioni scolastiche. Esso costituisce una garanzia di coerenza e sistematicità degli interventi formativi, cardine del Piano di Miglioramento dell'istituto, in raccordo e in sinergia efficace con il programma di offerta di formazione che verrà elaborato dalla rete di ambito.

Considerato che il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e che esso deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze;

Inteso che l'attività di formazione va correlata al Rapporto di Autovalutazione (RAV) e al Piano di Miglioramento dell'Istituto (PDM);

Considerato che vanno favorite anche le proposte formative di libera iniziativa dei docenti, da ricondurre comunque ad una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento e dell'autoformazione attraverso carta elettronica dei

singoli docenti;

Considerato che vanno programmate attività formative obbligatorie sulla sicurezza del lavoro e/o inerenti la stessa (D.Lgs. 81/2008), nonché per la tutela della salute dei membri della comunità scolastica;

Considerato che le numerose innovazioni, l'autonomia scolastica e il processo di riordino dettato dalla riforma della scuola, nella prospettiva di confermare il ruolo strategico del personale scolastico, hanno reso in questi anni ancora più pressante la necessità di una formazione e di un aggiornamento continuo;

Considerato il nuovo impianto valutativo per la scuola primaria adottato a seguito del Decreto-legge n. 22/2020, dell'O.M. 172/2020 e delle relative linee Guida;

Si delibera

il seguente Piano di Formazione Triennale delle attività di formazione e aggiornamento del personale docente:

Finalità e obiettivi del piano.

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole (Rete di ambito per la formazione) a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF e derivanti dalle reali necessità del corpo docente in servizio nell'istituto;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

Corsi di formazione

Partecipazione da parte dei docenti che svolgono funzione di supporto e di coordinamento didattico e organizzativo delle attività previste dal Piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni didattiche al ***Percorso di formazione in servizio incentivata – a.s. 2024-2025***

Percorso iniziale del primo ciclo triennale della formazione continua di cui all'articolo 16-ter, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59. La formazione è su base volontaria ed è rivolta ai docenti con incarichi di collaborazione a supporto del sistema organizzativo dell'istituzione scolastica e della dirigenza scolastica. Le attività formative si svolgono al di fuori dell'orario di insegnamento. In prima applicazione, il percorso è erogato online e in modalità asincrona per l'intera durata, da un soggetto attuatore incaricato mediante convenzione, in coerenza con gli obiettivi formativi definiti nella Direttiva del 23 dicembre 2023 della Scuola di Alta Formazione dell'Istruzione e sulla base dei contenuti minimi e dei vincoli di cui all'allegato B al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59.

Nel corso dell'a.s. 2024/2025, grazie ai fondi PNRR DM65-2023 e DM66-2023 l'Istituto scolastico si propone di attivare le seguenti attività formative:

- Corso CLIL
- Corso di lingua inglese B2
- A lezione con la stampante

- A lezione con l'AULA IMMERSIVA
- Come fare matematica con Robotica e Coding
- Coding e Robotica nella scuola dell'infanzia
- A lezione con Cody Roby
- A lezione con Lego Education
- A lezione con Lego Education Spike Prime
- Tinkering: pensare con le mani per la creatività
- A lezione con Blue Bot e Bee Bot
- Didattica inclusiva: tecnologie e buone pratiche in chiave STEM
- A lezione con Micro:bit
- A lezione con Make Block (Codey Rocky)
- A lezione con Make Block (m-Tiny discover class pack)
- A lezione con Halocode
- Le competenze digitali incrociano le competenze curricolari
- Digital Storytelling e Robotica

N.B. SARANNO ORGANIZZATI, INOLTRE, CORSI SULLA SICUREZZA RELATIVI: ALLA FORMAZIONE GENERALE, ALLA PREVENZIONE INCENDI (RISCHIO ELEVATO), AL PRIMO SOCCORSO E AL BREVETTO BLS.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA.

La formazione del personale ATA è una risorsa fondamentale per la piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione. Infatti, il piano di formazione mira a garantire l'acquisizione di competenze per contribuire ad un'organizzazione della scuola orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle strutture, all'introduzione delle tecnologie innovative e al dialogo con il contesto territoriale. Il sistema di formazione degli ATA prevede:

- aggiornamento,
- formazione specialistica,
- formazione per la mobilità all'interno dell'area o per il passaggio a quella superiore.

Per l'attribuzione di funzioni aggiuntive si attivano percorsi di formazione specialistica che si concludono con un esame finale.

DESTINATARI della FORMAZIONE sono:

- l'Area D - Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)
- l'Area B - Assistente Amministrativo, Assistente Tecnico
- l'Area A - Collaboratore scolastico.

DURATA della FORMAZIONE:

24 ore per le aree A e D, 36 ore per l'area B.

L'organizzazione della formazione è affidata alle scuole polo.

TIPOLOGIE delle INIZIATIVE FORMATIVE:

1. Incontri di formazione in presenza (12-14 ore)
2. Laboratori formativi dedicati (6 ore A e D; 16 ore area B)
3. Redazione di un elaborato finale (6 ore).

La scuola ha aderito alla rete di scopo dell'ambito territoriale n. 7 della provincia di Catania, per cui il personale potrà partecipare alle iniziative che saranno organizzate dalla suddetta rete sulla base delle esigenze comunicate dalle varie istituzioni scolastiche aderenti alla stessa.

Nel corso dell'a.s. 2024/2025, grazie ai fondi PNRR DM65-2023 e DM66-2023 saranno attivate le seguenti iniziative formative:

- Il nuovo codice degli appalti
- La gestione dei progetti PON FSE e FESR e del PNRR
- La nuova segreteria scolastica
- Gestione del sito web della scuola
- Applicativi NUOVA PASSWEB
- Inclusione scolastica e assistenza agli alunni certificati

- Gestione applicativi ARGO e Privacy

Il presente Piano potrà essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.